Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 73

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 26 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 - Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

BOLLETTINO N. 662

Formazione navale nemica attaccata nel Mediterraneo orientale da nostri aerosiluranti

Un incrociatore colpito

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte cirenaico, nessuna attività operativa di rilievo.

Il nemico ha compiuto una incursione su Bengasi.

Anche nella zona di Atene, velivoli inglesi hanno lanciato numerose bombe dirompenti e incendiarie; alcune case dei sobborghi sono state lesionate, un cittadino greco ucciso.

Nel Mediterraneo orientale, una formazione navale è stata attaccata nel mattino di ieri da nostri aerosiluranti, che hanno sicuramente colpito un incrociatore di medio tonnellaggio.

Lento ma ineluttabile è il processo di disfacimento dell'impero britannico

ROMA, 25.

Le gravi preoccupazioni delle quali si fa eco la stampa anglo-sassone in merito alla sorte dell'Australia sono una nuova riprova che il problema decisivo, sia per gli Stati Uniti che per la Gran Bretagna in tutti i settori della guerra, è quello dell'insufficienza del naviglio.

Se i due Paesi potessero contrapporre al Giappone una flotta adeguata e fossero in grado di difendere efficacemente le rotte marittime dell'Oceano Indiano e dell'Atlantico contro gli attacchi dei sottomarini nipponici, tedeschi e italiani, potrebbero rimediare un po' alla volta alla loro presente debolezza nell'aria che costituisce il punto di partenza, la causa prima dei rovesci subiti nel Pacifico.

Tragica realtà: deficienza dei rifornimenti

Per intanto però una possibilità di questo genere può escludersi. Ne consegue che la questione dei rifornimenti diventa il punto critico non solo dell'Australia ma anche dell'India. L'ha confermato in una intervista lo stesso generale Wavell il quale ha osservato che ciò che conta non è che un generale abbia intenzione di intraprendere un'offensiva, bensì che disponga di sufficiente materiale bellico per iniziare l'attacco e soprattutto di sufficienti riserve per portarlo avanti. Nella campagna di Francia, come in quella di Libia del 1940, nel medio oriente e nell'Asia orientale le operazioni sono state sempre infirmate in maniera decisiva dalla difficoltà dei rifornimenti. Anche nella difesa contro il Giappone non una sola volta abbiamo avuto a disposizione un numero veramente sufficiente di armi, di navi, aeroplani ed uomini.

Lo stesso tasto è stato toccato indirettamente alla Camera inglese dal nuovo ministro della Produzione, Littleton, il quale si è ben guardato dall'accennare a qualsiasi benemerenza del suo predecessore lord Beaverbrook sottolineando invece che il grandissimo problema è e rimane quello di una sufficiente produzione di materiale bellico. Vale a dire in primo luogo delle importazioni delle necessarie materie prime. In India le difficoltà dei rifornimenti hanno assunto oggi una gravità che, come s'informa da Bangkok e come ribadisce il servizio d'informazioni indiano, non solo provoca una grande penuria di viveri in tutto il Paese ma anche una temporanea interruzione dei febbrili preparativi per mettere in stato di difesa Ceylon.

Risorge l'incubo dall'invasione tedesca

La deficienza di produzione bellica di naviglio causa la mancanza di materie prime ha fatto persino risorgere in Inghilterra l'incubo di un'invasione tedesca e infatti il ministro Anderson ha esortato d'urgenza la popolazione a costituire dei «comitati d'invasione» in ogni villaggio ed ha specificato che il Governo si occupa sin d'ora seriamente delle misure da adottare per distruggere, in caso di pericolo, tutti gli impianti industriali del Paese onde impedire che cadano nelle mani del nemico.

Il punto centrale di tutte queste preoccupazioni è la consapevolezza che in nessun posto del mondo e in nessun settore la Gran Bretagna si sente in grado di affrontare il pericolo con serene prospettive di successo.

Mentre tali e sì gravi preoccupazioni tormentano l'Inghilterra, ecco insorgere un altro, delicatissimo problema: quello della disciplina nell'esercito.

Nei circoli militari inglesi si segue con costernazione il rilassamento della disciplina che è stato aumentato dalle ultime cosiddette misure di democratizzazione. Il *Daily Telegraph* ha pubblicato varie lettere nelle quali personalità competenti si occupano della questione ed ammettono apertamente quanto il prestigio delle forze armate inglesi abbia sofferto a causa delle molte sconfitte riportate sui diversi fronti.

Ritirate con successo invece che assalti con successo

Un ufficiale della brigata scozzese «Hinhland» protesta contro la opinione divulgata dal Governo che l'esito delle operazioni sul campo di battaglia dipenda solamente dall'armamento. Ciò non è del tutto esatto, egli scrive, sono la disciplina ed il morale del soldato che rappresentano sempre la massima virtù militare e senza di essi nessun esercito può contare sulla vittoria. Le nostre ritirate — continua — hanno raggiunto ora uno stadio nel quale si dovrebbe vedere una esatta manifestazione dello stato morale delle forze armate. Da noi prevale la tendenza a trattare con disprezzo le forze armate degli anni 1914-1918, ma, in quei tempi non è mai accaduto che 70 mila uomini si siano arresi in blocco come è successo poco tempo fa, a Singapore.

Un altro esperto militare dichiara in una lettera al *Daily Telegraph* che l'esercito non ha più il prestigio che aveva nell'altra guerra. Ritirate con successo invece di assalti con successo — egli scrive — sono oggi all'ordine del giorno: si può ammettere che in parte ciò sia da ascriversi alla mancanza di armi, ma non è anche la mancanza di disciplina nel nostro esercito che influisce non poco? Io non ho partecipato personalmente ad un attacco nemico di aerei in picchiata, ma chiedo se un simile attacco sia effettivamente peggiore del fuoco tambureggiante di cannoni bene aggiustati che i nostri soldati dovettero di frequente sopportare nella ultima guerra, senza che essi pensassero ad un ritirata con successo».

Ma un altro segno, e gravissimo, del declinare del prestigio inglese, lo troviamo nei rapporti fra Inghilterra e Russia.

Il processo di disfacimento dell'impero britannico è stato avvertito in tutto il medio oriente e provoca meravigliate inquietudini. La politica sovietica ne approfitta per ottenere successi che sarebbero apparsi immaginari ancora un paio di anni fa. Tutte le informazioni sull'occupazione dei campi petroliferi di Mossul da parte di truppe sovietiche vengono smentite soltanto debolmente da parte britannica. Le notizie relative a conflitti fra reparti di entrambe le parti al passo di Rewendus e quelle sull'armamento di tribù curde per opera dei Sovieti, vengono ignorate da parte dei britannici poiché da parte sovietica si constata che, non soltanto la collaborazione è praticamente cessata ma che gli americani, con una arroganza diventata quasi offensiva, appoggiano i Sovieti in questi contrasti considerando gli inglesi capaci soltanto di azioni di secondo rango.

Stalin marcia verso il golfo persico

I vasti piani sovietici vengono rilevati dalla costituzione di comitati armeni e curdi con l'aiuto di agitatori comunisti a Bagdad Damasco e Beirut, fatto che estende l'influenza bolscevica in zone sottoposte all'Inghilterra. Anche i giornali comunisti vengono fondati dappertutto.

Si dà per certo che gli inglesi hanno dato il loro consenso all'allargamento della zona di influenza sovietica fino alla linea Homedan sul Tanabad Isfahan di modo che la zona britannica è stata ristretta nel le vicinanze dei campi petroliferi. Tutte le informazioni danno però l'impressione di un ulteriore avanzamento sovietico che prevede, con il consenso americano, la occupazione almeno di una linea attorno al Golfo Persico ed un altro porto la cui scelta verrà fatta da una commissione sovietica.

In presenza delle notizie sul trasporti di truppe inglesi verso l'India, si può supporre che gli americani abbiano lasciato gli inglesi soli nella difesa di quel Paese facilitando così il gioco sovietico.

L'elemento tragicomico in questi avvenimenti è il fatto che gli inglesi debbono appoggiare moralmente e mediante la loro propaganda l'azione sovietica.

L'elogio del Duce al generale Zingales

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto il generale di Corpo d'Armata Zingales, di ritorno dalla Cirenaica dove ha tenuto brillantemente il comando del Corpo d'Armata italiano motocorazzato, e gli ha espresso il suo compiacimento.

Il gen. Aldo Castellani insignito dell'Aquila tedesca

ROMA, 25

Il Führer ha conferito l'alta onorificenza dell'Ordine dell'Aquila tedesca con stella all'Ecc. il tenente generale medico della R. Marina senatore Aldo Castellani, alto consulente sanitario per le Forze Armate in Africa settentrionale in riconoscimento della sua opera continua, attiva ed efficace in riguardo alla salute delle truppe.

Re Boris dal Führer al Quartier Generale

Visite a Ribbentrop e Göring

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25.

Il Führer ha ricevuto il 24 marzo, nel suo Quartier Generale, Re Boris di Bulgaria ed ha avuto con lui una lunga e cordiale conversazione. Il colloquio si è svolto nello spirito della fratellanza d'armi e dell'amicizia cementatosi nella guerra mondiale tra la Germania e la Bulgaria.

In serata Re Boris è stato ospite dal ministro degli Esteri von Ribbentrop, nel suo Quartiere.

Il 25 marzo Re Boris ha reso visita al Maresciallo del Reich Hermann Göring a Karinhall.

Umore nero negli Stati Uniti

"La guerra potrebbe essere perduta entro il 1942,,

BERLINO, 25.

Esaminando l'attuale situazione politico - militare negli Stati Uniti, la *Börsen Zeitung*, in una corrispondenza da Lisbona, osserva come quasi ogni giornale e ogni rivista di quel Paese riflettano oggi, più o meno apertamente ma con allusioni inequivocabili lo stato d'animo pessimistico del grosso della popolazione americana il cui umore si fa più nero di settimana in settimana.

L'ultimo numero della rivista newyorkese *Times* — prosegue il giornale tedesco — scrive: «La settimana scorsa è caduta un'altra delle nostre illusioni, cioè quella che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna potessero resistere col loro apparato bellico fino al 1943, magari al 1944. Allora le due Potenze sarebbero state sicure di vincere la guerra, riconquistando man mano ciò di cui i Paesi dell'Asse e il Giappone hanno saputo impossessarsi finora.

Considerando, invece, la forma e l'importanza con la quale la Germania sta preparandosi all'offensiva contro i russi e tenendo presente il ritmo delle operazioni nipponiche nel Pacifico, i Paesi anglo - sassoni devono familiarizzarsi con l'idea che la guerra potrebbe essere perduta entro il 1942».

La stessa rivista nordamericana confessa più avanti che l'America non è affatto pronta per i compiti che le incombono e, malgrado tutta la sua potenza virtuale, può accadere che mentre essa sta attrezzandosi militarmente e nel campo industriale, le Potenze del Tripartito riescano ad assicurarsi la vittoria.

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Le isole Andamane nel golfo del Bengala e la città di Mati a Mindanao occupate dalle truppe del Sol Levante

Port Moresby nuovamente bombardata - La fortezza di Corregidor martellata da grosse formazioni aeree - Due piroscafi nemici catturati da unità giapponesi in perlustrazione nelle acque delle Filippine

TOKIO, 25.

Nel corso della più violenta incursione aerea effettuata sulle Filippine, gli aeroplani nipponici hanno ieri martellato l'isola di Corregidor prendendone di mira le fortificazioni.

L'inviato speciale del «Nichi Nichi», scrive che l'isola era completamente scomparsa sotto il fumo delle esplosioni causate dalle bombe giapponesi che avevano ridotto completamente al silenzio le batterie contraeree nemiche.

L'incursione è stata effettuata in due volte ed a quella del mattino è seguita un'altra incursione nel pomeriggio. Colonne di fumo nerissime hanno avvolto l'isola e la fortezza quando gli aerei giapponesi hanno colpito le opere di difesa degli americani. Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alle proprie basi.

MANILLA, 25.

Si apprende che reparti speciali da sbarco della Marina hanno occupato Mati sulla costa orientale dell'isola di Mindanao. Si apprende inoltre che navi giapponesi in perlustrazione nelle acque di Sibuyan, Visayana e Sulu, hanno catturato il piroscafo «Princes of Negros» della «Negros Navigation Company» e un altro piroscafo da 300 tonnellate.

RANGOON, 25.

Secondo quanto annuncia Nuova Delhi, le truppe giapponesi hanno occupato le isole Andamane nel golfo del Bengala.

BANGKOK, 25.

Notizie lanciate dalla radio nemica annunciano che stamane apparecchi da bombardamento giapponesi, accompagnati da aeroplani da caccia, hanno compiuto una nuova incursione su Port Moresby. La radio nemica ammette che l'incursione ha causato gravi danni.

Il comandante Hiraide, capo della sezione stampa per la Marina del Quartier Generale Imperiale, ha dichiarato che la flotta giapponese non ha ancora dato una dimostrazione di tutta la sua potente efficacia bellica.

In un articolo pubblicato dal «Nichi Nichi» il comandante ha ribadito la ferma determinazione delle forze navali giapponesi di portare la guerra, non soltanto in tutto il Pacifico e nell'Oceano Indiano ma anche in qualunque altro mare del globo se fosse necessario. Egli aggiunge che le sensazionali vittorie navali giapponesi all'inizio della guera sono soltanto un principio e che «è giunto il tempo in cui la Marina imperiale dovrà far mostra di tutta la sua reale potenza».

Per quanto le forze anglo-americane possano far ricorso alla guerriglia, onde ricuperare almeno una parte del prestigio che hanno perduto, le navi giapponesi e l'Aviazione della Marina nipponica, sono pronte a distruggere il nemico dovunque esso possa rifugiarsi. Il comandante Hiraide mette, quindi, in guardia il popolo nipponico affinchè non sottovaluti le possibilità offensive degli Stati Uniti nell'avvenire, e si tenga pronto per una lunga guerra e rileva che malgrado le loro perdite, gli Stati Uniti, a differenza della Gran Bretagna, sono un Paese che ha enormi risorse.

Quanto alla situazione causata dalla guerra negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, il comandante scrive che i due popoli debbono soffrire molto per le continue catastrofi subite e che non c'è da aspettarsi che l'opinione americana resti silenziosa di fronte a eventuali più gravi colpi.

Circa la grave crisi in presenza della quale si trova l'impero britannico, Hiraide, rileva che nessuno può discutere il fatto che la Gran Bretagna deve far fronte al momento più critico della sua storia, mentre la questione indiana richiama tutta la sua attenzione. Egli osserva, che l'India costituisce per la Gran Bretagna la più imponente riserva di materiale e conclude affermando che il Giappone ha ancora molta strada da fare.

Il portavoce del servizio informazioni del Gabinetto Tomkacazu Ori, commentando le dichiarazioni fatte dal generale americano Mac Arthur, osserva che questi, sia pure contro la propria intenzione, ha finito per ammettere che il popolo americano e quello britannico non sanno perchè debbono battersi e che la guerra è pertanto combattuta dai due Paesi anglo-sassoni senza l'appoggio dell'opinione pubblica. D'altra parte il portavoce ha rilevato che nè il popolo britannico, nè quello degli Stati Uniti, possono sostenere i rispettivi Governi nella loro lotta contro il Giappone il quale agisce per la propria esistenza e per i suoi naturali e legittimi diritti.

Egli ha ricordato inoltre che se gli americani non avessero costretto il Giappone alla guerra, immischiandosi nelle faccende dell'Asia Orientale, il popolo degli Stati Uniti potrebbe oggi starsene in pace a vivere una vita soddisfacente nel proprio Paese. Il portavoce ha rilevato pertanto che è per questo che i soldati americani non hanno intenzione di combattere e di morire.

Quello che dicevano i cittadini delle Indie olandesi

TOKIO, 25.

L'«Asaki» ha da Bandoeng che è stata ritrovata in quella città una lettera diretta all'ex Governatore generale delle Indie olandesi nella quale un privato cittadino di Bandoeng, in termini molto vibrati chiedeva al Governatore di arrendersi ai giapponesi se non voleva essere considerato distruttore del popolo.

La lettera che echeggiava i sentimenti di larga parte della popolazione, diceva fra l'altro: «Quando le cose sono giunte ad un simile punto, una capitolazione non è più una disgrazia».

Ricordava poi che Batavia, Surabaja, Samarang, Buitenzorg, Surakarta e altri centri importanti erano caduti nelle mani nipponiche mentre altri ancora venivano intensamente bombardati ogni giorno. Constatava che l'aviazione delle Indie orientali olandesi, come le forze navali, era già stata distrutta e che le truppe olandesi erano completamente esauste specie per la mancanza di nutrimento.

La lettera osservava infine che gli indigeni cominciavano a risentirsi per la situazione e concludeva che «non restava che bere l'amaro calice della sconfitta».

Un radio-discorso di Bose

Gl'indiani non devono dare ascolto alle proposte dell'inglese Cripps

TOKIO, 25.

Il capo nazionalista indiano Rash Behari Bose, appartenente alla nota famiglia ferocemente perseguitata dagli inglesi, ha parlato alla radio rivolgendosi ai suoi connazionali ed incitandoli a non dare ascolto alle proposte dell'inglese Cripps.

E' ben naturale — ha detto Bose — che il mondo intero segua con la massima attenzione i rapporti anglo - indiani poichè l'impero britannico sta attraversando un gravissimo momento in seguito ai colpi vibratigli dalle Potenze dell'Asse. Non soltanto nell'India, ma in tutto il mondo, l'Inghilterra ha cercato di affermare il suo potere seguendo la sua tradizionale politica del «divide et impera» usando a tal fine i metodi più vergognosi.

In quest'ora — ha osservato Bose — è indispensabile che il popolo indiano ricordi le vicende del lungo dominio britannico nell'India e trovi i mezzi e la via per ridare l'India agli indiani. Risulta già chiaramente dai documenti del Governo anglo-indiano del 1939 che l'Inghilterra non intende riconoscere le giustificate aspirazioni indiane per l'indipendenza. Bisogna frustrare con provvedimenti drastici queste nuove manovre inglesi, ha concluso l'oratore. La stella della Gran Bretagna sta impallidendo e l'India non intende dividere le sorti inglesi. Gli indiani devono ora conquistarsi la loro libertà poichè non saranno gli altri a portargliela in dono.

Anche un portavoce del Consiglio nazionale indiano ha parlato alla radio di Bangkok sulla missione di Stafford Cripps.

Il fatto che Cripps, recatosi al palazzo del Vicerè, abbia parlato subito con questi, col generale Wavell e con il ministro del Consiglio esecutivo del Vicerè, dimostra chiaramente — ha detto l'oratore — che egli è giunto in India quale rappresentante dell'imperialismo britannico e non quale amico dell'India. Se Cripps fosse veramente venuto in India quale fautore dell'indipendenza del Paese avrebbe fatto la prima sosta alla Kabad per incontrarsi con i capi indiani.

Ma l'inviato britannico si è comportato come un despota antico, invitando tutti i capi del Paese a convenire a Delhi a rendergli omaggio. La sua dichiarazione di volersi trattenere in India soltanto due settimane, essendo chiamato a Londra da affari militari, ha suscitato un vero stupore.

E' veramente curiosa la pretesa di Cripps di risolvere in 14 giorni una questione per la quale l'India sta lottando da oltre 100 anni. Il vero motivo della breve permanenza di Cripps in India, è che intende informare il Gabinetto di guerra britannico dell'esito delle sue conversazioni. E' evidente che si tratta di un'altra imposizione che l'Inghilterra conta di fare al popolo indiano. Ma l'India nazionalista e soprattutto il Congresso hanno più volte dichiarato che l'avvenire del Paese può essere deciso soltanto dall'India e non da Londra. Non vi è quindi alcuna probabilità che la missione di Cripps abbia successo.

Il suo vero compito — ha concluso l'oratore — è quello di fare di tutto per precipitare il popolo indiano in una guerra per l'imperialismo britannico che prolungherebbe la schiavitù dell'India.

CONTRO IL CONVOGLIO INGLESE DIRETTO A MALTA

Come si è svolta l'azione della seconda ondata di aerosiluranti

Dopo una difficile navigazione per le proibitive condizioni meteorologiche i velivoli piombano sul nemico attraverso la barriera di fuoco della reazione antiaerea

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DEL MEDITERRANEO CENTRALE, 25.

La propaganda inglese ha, a volte, delle trovate che muovono il buon umore. Così è di radio Londra che, dopo le operazioni aeronavali dei giorni 21, 22 e 23 marzo, ha candidamente annunciato: «Le nostre forze aeree non hanno subito perdite».

Questa gratuita affermazione ha messo in allegria tutti gli aviatori italiani che hanno partecipato alle azioni aeree contro il convoglio nemico. Ognuno di essi ha avuto la stessa identica frase: «Sfido: non c'era un velivolo inglese!» a chi vogliono dare ad intendere? a noi? noi abbiamo duramente combattuto in una giornata di tempesta senza uguale e possiamo affermare di non aver visto un velivolo nemico.

Al suo ritorno alla base aerea abbiamo potuto parlare con il capitano Rivoli, il comandante della seconda formazione di aerosiluranti che nel pomeriggio del giorno 22 mosse anch'esso all'attacco del convoglio.

Per questa formazione specialmente, la missione di guerra fu dura e difficile. Dopo aver raggiunto, con altra formazione al comando del capitano Melley la nostra squadra navale che manovrava nel golfo della Sirte per prendere contatto con quella nemica e per attaccarla, le due formazioni aeree si separavano per attaccare il convoglio. La formazione del capitano Rivoli era composta di due pattuglie di tre velivoli ciascuna. Le coppie dei piloti erano le seguenti: capitano Rivoli, sergente maggiore Regiani, sottotenente Pfister, sergente magg. Zaza, sottotenente Scaglia, serg. Berdese, tenente Iuzzolino, serg. Calanea, sottotenente Moretti, maresciallo Borgato, sottotenente Martella, maresciallo Sclabin.

Le condizioni meteorologiche, ci ha detto il capitano Rivoli, erano veramente pessime e la tempesta sul mare allucinante. «La mia formazione di aerosiluranti è partita alle 15.30. La navigazione è stata difficile per le nubi basse temporalesche e per il fortissimo vento da sud che alla nostra quota di navigazione soffiava ad una velocità di 80-100 chilometri. La foschia era molto diffusa ed in certe zone la visibilità difficile. Il mare in tempesta non consentiva, per le onde altissime e gli effetti di luce provocati dal cielo coperto, una buona visibilità sulla superficie delle acque.

La presenza del convoglio venne quasi annunciata dalle fiammate delle bocche da fuoco delle navi che al nostro avvicinarsi cominciavano a tracciare nel cielo davanti a noi cortine di sbarramento. A questo punto le mie due pattuglie che navigavano non ad una quota alta, ma in formazione regolare, si disperdevano. Era venuto il momento, per ogni equipaggio, di essere indipendente nelle proprie iniziative tattiche e di sceglierai il proprio obiettivo.

Provai una grande meraviglia nel rilevare l'assenza completa dell'Aviazione nemica. Fu una considerazione alla quale potei dedicare un solo attimo, perchè d'improvviso vidi profilarsi sul mare, le sagome delle navi da guerra e da trasporto nemiche. Osservai che un piroscafo navigava un poco isolato per quanto preceduto e seguito da due navi da guerra che avevano concentrato il fuoco delle loro artiglierie e delle mitragliere contro il mio velivolo.

Vedevo intanto profilarsi nel mare gli ultimi velivoli della mia formazione che stavano compiendo evoluzioni necessarie di avvicinamento ai lati del convoglio. Volavo ad una quota di 500 metri, ma stavo perdendo quota in picchiata e a pieno motore per raggiungere il settore utile di attacco contro il piroscafo.

La mia manovra fu subito percepita dal nemico che cercò di creare una cortina di fuoco incrociato con le artiglierie delle navi che seguivano e precedevano il piroscafo; era troppo tardi, avevo già perduto quota e quando la cortina di fuoco si abbassò sulla mia rotta, io l'avevo già superata e navigavo diretto contro l'obiettivo ad una quota di lancio.

A distanza ravvicinata diedi ordine di lancio. Il siluro scivolò nel cielo e si profilò diritto fino a raggiungere la fiancata di poppa della nave dalla quale si levò una nube nera mentre una immensa colonna di acqua sorgeva dal mare verso il cielo. Il piroscafo colpito in pieno sbandò gravemente danneggiato.

Richiamai il mio velivolo e dopo una violenta virata a destra, ero fuori tiro.

La mia azione è durata poco più di quattro minuti. Non mi è stato possibile vedere l'effetto dell'azione degli altri equipaggi data la pessima visibilità e l'intensissima reazione contraerea.

Anche ad essi è arrisa la vittoria, come è risultato dalle loro relazioni ed io desidero segnalare lo slancio, l'abilità, lo spirito di abnegazione e l'indomita volontà di vittoria che hanno assistito tutti i componenti dei miei equipaggi».

Sul fronte russo il gelo è causa di difficoltà per il rifornimento idrico. - (R. G. LUCE)

Udienze del Re Imperatore

Il direttore di "Latina,,

ROMA, 25.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in particolare udienza il prof. Goffredo Pitotti, direttore di Latina, *rassegna italo-tedesco-spagnola.*

L'Ecc. Pareschi in Ungheria

Il Ministro ricevuto dal Reggente

Gratitudine di rurali magiari per il Duce

BUDAPEST, 25.

Il soggiorno a Budapest del Ministro fascista dell'Agricoltura continua ad interessare la stampa ungherese la quale oggi si diffonde nel descrivere le realizzazioni fasciste nel campo agricolo e l'opera svolta incessantemente dall'Ecc. Pareschi in questo campo.

Il Ministro Pareschi è stato ricevuto oggi in udienza dall'Altezza Serenissima il Reggente Horthy, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio e gli ha rimesso le insegne della Gran Croce del merito ungherese.

Nel pomeriggio il ministro Pareschi, accompagnato dal ministro dell'Agricoltura ungherese, ha visitato il villaggio modello di Tordas accolto da vibranti manifestazioni da parte dei rurali.

Il Presidente della cooperativa agricola «Hangya» ha espresso la devota simpatia dei rurali per il Duce che tanto ha operato a favore dell'Ungheria ed ha sottolineato la solidarietà esistente tra l'economia agricola ungherese e quella italiana. Il ministro Pareschi, a sua volta, ha manifestato l'ammirazione per l'organizzazione agricola ungherese ed ha inneggiato all'amicizia italo-magiara.

La Commissione censuaria centrale delibera le nuove tariffe del reddito dominicale ed agrario

ROMA, 25.

Presieduta dal ministro delle Finanze si è riunita in seduta plenaria la Commissione censuaria centrale per deliberare le nuove tariffe di reddito dominicale ed agrario per tutti i Comuni del Regno.

Si è così conclusa la vasta operazione della revisione generale degli estimi alla quale l'Amministrazione del Catasto e dei servizi erariali ha dedicato fin dalla primavera del 1939 una importantissima parte della sua attività. Il Vice Presidente, senatore Serpieri, ha preso la parola riassumendo il lavoro svolto dalle apposite Sottocommissioni che hanno per proprio conto eseguito esaurienti studi aziendali di controllo.

Quadrante

Nella cattedrale di Londra si è svolta una cerimonia religiosa durante la quale l'addetto militare sovietico ha deposto una corona coi nastri della bandiera sovietica sulla tomba dei Caduti britannici. All'ingresso del tempio il rappresentante sovietico è stato ricevuto dai rappresentanti del clero anglicano che gli hanno porto il benvenuto. Intanto nella chiesa i cantori cantavano l'«Internazionale» comunista.

Poteva la chiesa anglicana dare prova di maggiore servilismo?

Niente tralasciano gli inglesi per ingraziarsi sempre di più Stalin e mandare le sue truppe al macello per la difesa del loro traballante Impero. Non c'è più religione, non c'è più rispetto, l'anima al diavolo hanno venduto i britannici pur di salvare la torta predata. E se nella Casa di Dio il clero consente che si canti l'inno dei «Senza Dio», non ci meraviglieremo se domani per dare ancora una prova più tangibile dei tristi amori anglo-sovietici, la nostra Chiesa anglicana dichiarasse il suo Dio decaduto dagli altari.

Anche l'onore hanno dunque perduto.

* * *

La farsa nella tragedia: il signor Churchill ha inviato un messaggio di congratulazioni al Comandante in capo nel Mediterraneo per «l'attacco coronato da successo alle navi da guerra italiane che tentavano di intercettare un nostro convoglio in rotta per Malta». Il primo ministro ha detto: «Sono lieto di portare all'Ammiraglio Wyant ed a quanti navigano con lui l'ammirazione che nutriamo per questa azione risoluta e brillante che ha salvato il convoglio per Malta. Che una delle navi da battaglia più potenti e moderne accompagnate da due incrociatori pesanti e quattro leggeri, nonchè da flottiglie di siluranti sia stata posta in fuga, in piena luce diurna, da cinque incrociatori leggeri e da cacciatorpediniere britannici, costituisce un episodio navale di altissima distinzione e dà diritto a tutti, Stati Maggiori ed equipaggi, e soprattutto al Comandante in Capo, di avere i complimenti della nazione britannica».

Più buffoni di così, e noi si crepa dal ridere. Ringrazi le condizioni atmosferiche, Churchill, se le batoste non sono state definitive.

In quanto ai danni alle nostre navi, è accertato che un colpo da 120 mm. ha sgraziata una torretta.

* * *

Stafford Cripps ha avuo già delle conferenze con cinque governatori ed è stato invitato dal sig. Gynnah, capo della lega musulmana.

Stafford Cripps ha conferito pure con il presidente della Camera dei Principi.

L'Hindu Times scrive che «l'esito della stessa guerra dipenderà dal risultato di questa missione».

E se la missione fallisse?

Non è mai bene — neppure per un giornale anglo-indiano — impegnarsi troppo.

L'ordine di Lenin concesso a ufficiali britannici

Mayski consegna le decorazioni e torna a suonare drammaticamente il campanone d'allarme

ROMA, 25.

Il Governo sovietico ha concesso delle decorazioni ad ufficiali britannici, mediante il conferimento dell'Ordine di Lenin. La decorazione consiste in un medaglione di forma ovale con l'effigie di Lenin in campo rosso.

L'ambasciatore sovietico a Londra, Maisky, ha approfittato della cerimonia della consegna delle decorazioni a 4 aviatori inglesi per lanciare un vero e proprio grido di allarme sull'imminente primavera. Dopo la suonata a stormo di Litvinoff, anche Maisky, in conformità agli ordini di Stalin, si è attaccato al campanone interalleato ed ha suonato in volata.

Maisky ha dichiarato che gli alleati debbono buttare nella mischia tutto quanto hanno, altrimenti arriveranno troppo tardi. Gli Stati Maggiori alleati, ha detto Maisky, debbono dimenticarsi del 1943 e mettersi in testa che le sorti della guerra sono puntate sul 1942. Se gli alleati non vincono nel 1942, non possono vincere più.

Maisky ha concluso il suo drammatico discorso scongiurando Londra e Washington a fare nella prossima primavera e nella prossima estate il loro sforzo supremo. «Gettiamo nella mischia tutto quanto abbiamo».

Questa è la frase dell'ambasciatore sovietico il quale, evidentemente, ha la convinzione che o la va subito o la spacca.

Gli ambienti del Tripartito vedono nell'affannoso discorso di Maisky il segno della drammatica situazione nella quale si trova la Russia dopo il fallimento della sanguinosa offensiva invernale sulla soglia di una primavera che il Cremlino sente tragica e di una estate che Stalin prevede mortale per la coalizione anglo-russa-nord americana a meno che i tre Paesi non riescano a fare il punto.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Conferma in carica del Podestà di Sequals

Con recente R. D., su proposta del Prefetto, il fascista Gino Zanolli è stato confermato, per un quadriennio, nella carica di Podestà di Sequals.

Erezione in Ente morale della Casa di ricovero "D. Moro,, di Morsano al Tagliamento

Con recente R. Decreto è stata eretta in Ente Morale, sotto amministrazione propria, la Casa di ricovero «Daniele Moro» per i vecchi bisognosi di Morsano al Tagliamento.

Il patrimonio dell'Ente, che ammonta a lire 6 milioni, lascia confidare in una gestione provvidamente ispirata alle direttive del Regime fascista.

Soccorsi giornalieri militari

Concetto del bisogno

Il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«Con la circolare 26 novembre 1941 XX, n. 60783, pubblicata al numero 48 del Bollettino Atti Ufficiali della Prefettura, è stato segnalato che la diversità dei criteri seguiti dalle Commissioni comunali per la concessione dei soccorsi giornalieri ai congiunti bisognosi dei richiamati alle armi è causa di stridenti sperequazioni e, di conseguenza, dà luogo a sfavorevoli ed inopportuni commenti.

Mentre si ripete che la valutazione delle condizioni di bisogno è rimessa, oltre che alle normali fonti informative, al prudente apprezzamento delle Commissioni comunali, si conferma che presupposto della concessione del soccorso resta sempre l'emergenza di un reale bisogno per effetto del richiamo alle armi, che avrebbe privato le famiglie di risorse, prima apprestate dal militare richiamato, a favore dei congiunti.

Solamente quei congiunti, per i quali si verifichino tali condizioni, hanno titolo al soccorso, qualora, bene inteso, concorrano anche le altre condizioni di legge per l'ammissione al medesimo.

E' assolutamente necessario che le Commissioni comunali della provincia seguano, tutte, i concetti suesposti, ad evitare istruttorie di reclami e lavoro burocratico nocivo alla speditezza ed esattezza del servizio dei soccorsi militari.

Richiamo su quanto sopra la particolare attenzione delle Commissioni comunali, informando che ho incaricato il Viceprefetto Ispettore di accertarsi, nell'occasione delle sue visite, del preciso adempimento».

Notizie da casa per i connazionali in A.O.I.

Il Ministero dell'Africa Italiana, presso il quale è stato recentemente istituito un servizio di radio-diffusione di notizie da casa ai connazionali rimasti bloccati in A.O.I., ha adottato apposito modulo da compilarsi dai familiari per la comunicazione per radio ai predetti connazionali.

Per il regolare espletamento di detto servizio, è necessario che ogni messaggio venga di volta in volta controllato dall'Autorità locale, sia per quanto riguarda il rapporto di parentela fra il mittente e il destinatario, sia per quanto riguarda il contenuto di esso.

Pertanto gli interessati dovranno presentare al Podestà del Comune di residenza, per il visto, ciascun messaggio destinato a connazionali bloccati in A.O.I.

Conferimento dei cereali all'ammasso

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato che, in base al D. M. 14 marzo 1942 XX, che ha ridotto le quantità di grano esonerato dall'ammasso per il consumo familiare dei produttori, hanno diritto a trattenere, per tale scopo, chilogrammi 185 di grano soltanto i produttori che risultano coltivatori manovali, mentre gli altri produttori, che non coltivano manualmente la terra, ne possono trattenere soltanto chilogrammi 175. Gli appartenenti alla prima categoria dovranno perciò versare agli ammassi, entro il 31 corrente mese, chilogrammi 15 di grano o 13 di farina di frumento, oppure chilogrammi 25 di granoturco o 21 di farina di granoturco; quelli della seconda categoria dovranno, invece, versare chilogrammi 25 di grano o 22 di farina, oppure chilogrammi 40 di granoturco o 33 di farina di granoturco.

Coloro che hanno prodotto e trattenuto grano in quantità inferiore a chilogrammi 200 a testa, ma superiore alle nuove quote di chilogrammi 185 e di chilogrammi 175, dovranno consegnare all'ammasso le quantità eccedenti a tali quote.

Tutti i detti quantitativi debbono essere integralmente versati agli ammassi e non proporzionalmente ai mesi che ancora mancano per arrivare alla saldatura del nuovo raccolto. I versamenti di farina in luogo del grano devono essere eseguiti presso i magazzini di ammasso con le stesse modalità prescritte per i conferimenti del frumento e il relativo prezzo sarà liquidato sulla quantità di grano corrispondente a quella della farina consegnata, in modo da non far perdere al produttore il beneficio dell'integrazione di prezzo e del premio di conferimento.

Nessun versamento agli ammassi dovrà essere fatto da quelle categorie di coloni compartecipanti salariati obbligati ed impiegati di aziende agricole, che hanno trattenuto o ricevono il grano in ragione di chilogrammi 150 a testa per il diretto consumo proprio e della loro famiglia.

La corrispondenza ai prigionieri di guerra

Le corrispondenze per i prigionieri di guerra (lettere o cartoline) possono essere inviate direttamente, imbucandole in qualsiasi cassetta postale e non devono essere affrancate. E' vietato inviare cartoline illustrate o biglietti postali. Le lettere devono essere scritte su carta leggera, non quadrettata, inclusa in una busta pure leggera non foderata, con a tergo nome, cognome e indirizzo del mittente.

E' vietato includere nelle lettere fotografie panoramiche e di località d'interesse militare, ritagli di giornali, sigarette, carta e busta da lettere in bianco, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta, scritture in cifre o in stenografia. Sono tollerate fotografie di persone, senza sfondi panoramici e non isolate su cartoncini.

Tutte le corrispondenze che non si uniformeranno a queste norme o che nel loro testo daranno notizie di carattere militare o comunque utili al nemico saranno tolte di corso.

Nelle lettere per i prigionieri di guerra, in alto sulla busta si deve scrivere: «Posta prigionieri di guerra» e sotto tale dicitura, con chiara calligrafia, il grado, il cognome, il nome, nonchè il numero del prigioniero, il nome e il numero del campo di concentramento ed il Paese dove il militare si trova internato. Nelle cartoline, tutte le indicazioni suddette sono da scriversi nello spazio riservato all'indirizzo.

La corrispondenza per i prigionieri, di cui si ignora il recapito preciso, dovrà essere indirizzata nel modo seguente:

Per i prigionieri in Africa Orientale e Chenia: p. o. w. camp, East Africa command;

per i prigionieri in Egitto e Palestina: p. o. w. Chif post al centre m. e. - Egypt;

per i prigionieri in India: p. o. w. General post office - Bombay - Britisch India;

per i prigionieri nel Sud-Africa: p. o. w. camp, Union of South Africa;

per i prigionieri in Australia: p. o. w. Chief post at centre - Sydney (Australia).

E' ammessa la spedizione, per via aerea Chiasso-Gerusalemme, della corrispondenza diretta a prigionieri di guerra internati in Africa del Sud, Africa Orientale, compresi il Chenia e Tanganica, Indie britanniche, con affrancatura diretta in partenza dall'Italia.

Chi vuole usufruire dell'invio per posta aerea deve adoperare, per la lettera e la busta (senza fodera), della carta leggerissima, di peso complessivo non superiore a grammi 5. L'indirizzo del prigioniero deve essere compilato secondo le norme suindicate; inoltre, in alto della busta deve essere scritta l'indicazione «Posta aerea per prigionieri di guerra — Via Chiasso-Gerusalemme».

Dette lettere debbono essere affrancate con francobolli italiani di posta aerea (o eventualmente ordinaria).

Il servizio aereo per l'Australia e la Nuova Zelanda è per ora sospeso. Per la Gran Bretagna e per il Canadà la via aerea viene impiegata d'ufficio dalle Regie Poste senza affrancatura, ma bisogna scrivere in alto sulla busta: «Posta aerea per prigionieri di guerra, via Roma-Lisbona» e le lettere non devono superare i 5 grammi.

Libri per i camerati alle armi

Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale raccoglierà le offerte dei cittadini e degli Enti

Il Dopolavoro Provinciale, come ha fatto lo scorso anno con il più lusinghiero successo, inizia anche quest'anno la raccolta dei libri da offrirsi ai camerati alle armi.

Tutte le sezioni del Dopolavoro inizieranno subito la raccolta dei volumi i quali dovranno essere di autori italiani ed ariani. La raccolta stessa si chiuderà il giorno 15 del prossimo mese di aprile.

Non c'è dubbio che tutti, privati cittadini ed enti, vorranno aderire a questa nobilissima iniziativa. Offrire il libro ai camerati che combattono significa dimostrare tutta la nostra gratitudine, tutta la nostra ammirazione, tutto il nostro affetto per coloro che sui fronti di guerra tutto danno per la conquista della vittoria.

G. I. L.

Riunione delle commissioni per la stampa

Ieri, nella sede del Comando Federale in via Girardini, si sono riunite le Commissioni giovanili maschili e femminili per la stampa, per un corso di tecnica giornalistica che varrà ad informarli sui procedimenti della composizione dei giornali e delle riviste: sono stati trattati argomenti di carattere tecnico: direzione e redazione di un giornale, comunicati «Stefani», inviati speciali, servizi speciali dell'Ente Stampa, cronaca, provincia e sport, archivio e sua importanza, tipografia, composizione, «linotypes», titoli, correzione delle bozze, impaginazione, bozzoni, zincografie, «flan», stereotipia, rotativa e spedizione.

Il breve corso di lezioni sarà seguito da una dimostrazione pratica che verrà effettuata presso la redazione e la tipografia del «Popolo del Friuli».

Produttore

ricordati che è tuo preciso dovere di:

1) seminare moltissimo e produrre soltanto generi di prima necessità;

2) conferire localmente agli ammassi tutto quanto ti è fatto obbligo di conferire;

3) accontentarti di un limitato, onesto prezzo mentre c'è Chi dona la vita anche per garantirti il possesso della tua terra o della tua industria.

Corsi addestramento per ufficiali in congedo

La quarta riunione addestrativa sarà tenuta sabato 28 marzo alle ore 16.30 nelle località sottoindicate:

Fanteria e Artiglieria: nella Caserma «Vittorio Emanuele» del 23° Regg. Artiglieria.

Genio: ai «Rizzi» sul Cormor, poligono Artieri.

A questa riunione è preferibile che tutti gli ufficiali in congedo intervengano in uniforme di marcia.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria del dott. Giovanni Piva: famiglia Angelo Quargnolo lire 10 - Per onorare la memoria di Angela Baldini: ten col. co. Walframo di Spilimbergo, lire 50.

ATTI FEDERALI

Fascio di Cordenons

In data 17 marzo XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Cordenons: Pirro Pasqualin, Vice Segretario del Fascio; Virgilio D'Andrea, Ernesto Zugliani, Silvio Zaramella, Ciro Delle Vedove, Antonio Perulli, Urbano Marson Componenti il Direttorio.

Gruppo rionale di Fiumicello

In data 14 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Cesare Fabietti a Consultore del Gruppo Rionale di Fiumicello.

Fascio di Premariacco

In data 14 marzo XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Premariacco: Olimpio De Fazio di Luigi, Vice Segretario Politico; Raimondo Birri fu Francesco, Pasquale-Antonio Sirch di Giovanni, Francesco Furlani fu Antonio, Leone Deganutti fu Eleonoro, Romeo Boscutti fu Amedeo, Ciro Silvestri di Angelo, Componenti il Direttorio.

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni alle refezioni scolastiche

Il giorno 25 marzo, gerarchi del Comando Federale della G.I.L. hanno ispezionato senza preavviso le refezioni scolastiche dei Comandi G.I.L. di Pradamano e delle scuole elementari dei Rizzi. Essi hanno visitato gli ambienti, si sono interessati della tenuta delle suppellettili e del funzionamento delle cucine, impartendo direttive per una sempre migliore confezione delle refezioni.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Ispettorato Federale II Zona

Ispezione ai Fasci

Sabato scorso l'Ispettore Federale — camerata Raffaele Ferongini — ha ispezionato, senza preavviso, i Fasci di Combattimento di Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Reana del Roiale e Tavagnacco.

Ha tenuto rapporto ai gerarchi del Fascio di Tavagnacco e Pasian di Prato che si trovavano riuniti per svolgere le attività preannunciate.

Federazione Fasci Femminili

Corso di conversazione in lingua tedesca

Le iscritte al corso di conversazione di lingua tedesca sono avvertite che le lezioni avranno inizio venerdì 27 corrente alle ore 11 presso la sede della Federazione Provinciale dei Fasci femminili, in via Livinal 22. Fino a tale data sono aperte ancora le iscrizioni.

Nobile gesto di un proprietario di casa verso un combattente

Un modesto proprietario di casa, Pio Mansutti di Godia, ha abbuonato tredici mensilità di affitto arretrato ad un suo inquilino combattente ed ha poi sensibilmente ridotto il canone sino alla fine della guerra.

Segnaliamo il nobile atto di comprensione umana e fascista, additando ad esempio questo proprietario che dimostra tanta solidarietà verso chi combatte per la grandezza della Patria.

La bella affermazione del Friuli al XVIII Concorso nazionale per la vittoria del grano

Come è stato annunciato, domenica 29 corrente alle ore 11 nella sala del Palazzo Provinciale, avrà luogo, con l'intervento delle maggiori autorità, la distribuzione dei premi ai vincitori della battaglia del grano.

All'elenco già pubblicato del Concorso provinciale aggiungiamo quello dei premiati del Concorso nazionale e, con grande compiacimento dobbiamo rilevare che il Friuli si è assai bene piazzato con premi di alto rilievo.

XVIII Concorso Nazionale per la vittoria del grano: 2° premio di L. 10 mila; Società Agraria e Agere, Roma, Beozzana di Latisana.

II Concorso Nazionale per l'incremento della produzione del granoturco, della patata e della fava: 1° premio di L. 20 mila: Alborghetti cav. Giovanni, S. Vito al Tagliamento.

II Concorso Nazionale per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame: 3° premio di L. 7.500: bar. Ritter de Zahony Guglielmo, Aquileia.

Gara Nazionale del II Concorso fra dirigenti di Aziende agricole per l'incremento e l'indirizzo autarchico delle aziende: 5° premio di L. 1.500: Stievano cav. Umberto, Sacile.

I Concorso nazionale per l'incremento della coltivazione del fagiolo: 6° premio di L. 200: Troppina G. B. di Bicinicco (Felettis); Nadin Lodovico, Fontanafredda.

Concorso nazionale tra parroci e sacerdoti per l'allevamento del baco da seta: 2° premio Vallonpi mons. Ettore, Carbona di S. Vito al Tagliamento.

Dobbiamo anzitutto rettificare una inesattezza nella quale siamo incorsi nel numero di domenica scorsa: la produzione di frumento del 1922 non era di 460 mila quintali, bensì di soli 250 mila, e ciò mette in maggior luce il progresso che si è conseguito da quell'epoca ad oggi per effetto della Battaglia del grano. E' opportuno guardare le cifre che si riferiscono all'anno agrario 1925-26 inizio della gara.

Allora la superficie a grano era di ettari 25 mila e il prodotto di quintali 360 mila con una media unitaria di q.li 12 a ettaro.

Nel 1939 la produzione che si può considerare normale, la superficie era di ettari 36.682 e la produzione di quintali 627.290 con la media di q.li 17.10 a ettaro.

In 15 anni l'investimento di terreno a grano è aumentato di un terzo e ciò specialmente in conseguenza delle estese bonifiche. La produzione da 12 q.li è passata a 17.10 per ettaro, e questo è il frutto di intenso e complesso lavoro compiuto per la bella battaglia.

Gli agricoltori nostri non si sentono secondi ad alcuno in questa gara, e i bei posti conquistati ne sono una evidente prova. Il paese potrà essere certo che alla coltura del grano, per quanto è stato possibile tentare, è stato fatto, e mai si vedrà venir meno il prodire, anche se difficile sarà il cammino.

Consumatore

ricordati che è tuo preciso dovere di:

1) limitare i consumi di ogni genere al minimo indispensabile perchè tutti gli italiani possano avere il sufficiente alla vita, e perchè ai combattenti non manchi di quel che è necessario a loro per la vittoria;

2) evitare ogni più piccolo accaparramento;

3) non incoraggiare ignobili speculazioni con affannose ricerche di merce a qualsiasi prezzo. Produrresti artificiose carenze, ingiustificati aumenti di prezzi, e ti faresti dare del fesso dall'ebraico speculatore.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 26 al 31 marzo 1942 - XX

Giovedì 26 marzo-XX - FAEDIS, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo e dirigenti Gil - RAVASCLETTO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AZZANO DECIMO, ore 20: Riunione del direttorio e dei capi settore e capi nucleo e dirigenti Gil - CORDENONS, ore 20.30: Riunione del direttorio [illegible]

Venerdì 27 marzo-XX - FORNI Avoltri, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil [illegible]

Sabato 28 marzo-XX - ATTIMIS, ore 20: [illegible]

Domenica 29 marzo-XX - ATTIMIS, ore 14: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo [illegible]

Lunedì 30 marzo-XX - PASIANO, ore 20: Riunione del direttorio [illegible]

Martedì 31 marzo-XX - PALMANOVA, ore 20: Riunione del direttorio [illegible]

Il presidente della Confederazione presiede il comitato dell'Unione lavoratori del commercio

Nella sala dei Sindacati del commercio il presidente confederale cons. naz. avv. Pasquale Paladino ha tenuto a rapporto i dirigenti sindacali dei lavoratori del commercio. Il dirigente l'Unione ha concisamente illustrato l'attività della Unione, mettendo in risalto come il lavoratore friulano del commercio del fronte interno sia perfettamente in linea, fedele alle sue tradizioni guerriere e patriottiche ed offra esempio di disciplina e di amor patrio.

Il dirigente ha espresso al presidente confederale tutto l'attaccamento degli organizzatori sindacali per la sua opera che interpretando le direttive del Duce «Andare verso il popolo» si è concretata in svariate realizzazioni che hanno portato tangibili benefici alle classi del lavoro commerciale.

Il cons. naz. Paladino, dichiarandosi lieto di trovarsi fra i lavoratori friulani, ha detto come ogni realizzazione, ogni miglioria agli istituti del lavoro è dovuta alla volontà sempre più forte del Duce che ama il popolo. Ha ricordato il travaglio della Rivoluzione, dalla fatidica data 23 marzo 1919 e tutto il cammino percorso dal lavoro italiano, elevato in ogni sua forma sociale.

Il presidente confederale si è compiaciuto del lavoro svolto dall'Unione in collaborazione dei dirigenti sindacali per i quali ha avuto parole di elogio e d'incitamento soffermandosi quindi a segnare le direttive dei doveri che incombono ai dirigenti nell'ora presente. Ha quindi inneggiato ai moltissimi lavoratori combattenti friulani che hanno già scritto pagine di gloria, affermando che il lavoratore che ha già dimostrato di saper combattere sui campi di battaglia, deve sempre più dar prova di saper resistere e combattere nelle trincee della vita comune e sociale, perchè la guerra odierna non si vince soltanto con le armi, o con l'oro, ma con lo spirito e la forte volontà di sacrificio protesa verso le mete segnate dal Duce, la sicura vittoria. Ha proceduto infine alla consegna delle tessere speciali in omaggio ai Segretari di categoria meritevoli per aver dato nell'anno di guerra 1941 la loro proficua attività ed essersi adoperati per l'assistenza dei lavoratori delle categorie inquadrate dall'Unione.

Il rapporto, che si è svolto in una atmosfera di vibrante entusiasmo, si è chiuso inneggiando al Duce.

CONCERTI

Il violinista Carpi

Si è svolto iersera il concerto del violinista Carpi, nel salone della Provincia, per conto del G. U. F. friulano.

Il programma, che comprendeva brani di Bach, Beethoven, Ciaicowski, Casella e Isaije, ha rivelato nel concertista una accesa sensibilità, uno spirito interpretativo convincente ed una tecnica adusata ai più difficili cimenti dello strumento.

Particolare cura egli ha posto nel fraseggio della famosa «Sonata a Kreutzer» di Beethoven, oggetto ancora di disparate versioni da parte di tutti i violinisti.

Il numeroso pubblico lo ha ripetutamente applaudito, con diverse richieste di bis.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 49 del 26 marzo-XX)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute.

Al Dopolavoro Provinciale: la Cassa di Risparmio di Udine, per onorare la memoria dell'eroico Duca d'Aosta, fulgida figura di Principe e di Condottiero, lire 50.000.

Ditta Mario Menazzi, Udine lire 60; Monti, Cervignano del Friuli lire 100; O.N.D. Montesperta di Taipana, 80; dott. Alessandro Franchi, Privano di Bagnaria Arsa, 300; Gaetano Franchini, 200; Amm.ne Agr. bar. Leo Economo Cervignano, 750; Ferruccio Di Lenardo, Trieste, 500; F.lli Canova Padova, 300; co. Camillo di Colloredo Mels Firenze, 100; Luigi Agnola, 300; Comando Zona Militare Udine, 200; S. A. Bernardo e Lorenzo Banfi, Palmanova, 200; Iginio Mazzola Marano Lagunare 500; Dop. Aziendale Filande Banfi, 649; Società Montecatini Porto Marghera (Venezia) 250; S. A. Cotonificio Morganti Milano, 5000; T.E.A.V.I.B.R.A., 200; Ditta «Eridania» S. Vito al Tagliamento, 300; Valentino Torossi Villanova di Pordenone, 50; Vincenzo Degano Montereale Cellina, 50; Sgardello Paolo, Paularo, 25; Postregna Luigi San Pietro al Natisone, lire 20; Impresa Tarantelli, Roma, 5.000, Bisaro Albano, Udine 100; Flaugnatti Vuano Elea, Maiano, 20; Mazzoli Romano, Maniago, 200; Minini Fulgenzio, Maiano 20; dott. arch. Giuseppe Tomasini, Codroipo 20; Unfen Nicolò Paluzza 100; dott. Fausto Verona, Udine, 100.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Messa in suffragio del Caduto Mario Rizzi

E' stata celebrata nella parrocchiale del Redentore, una Messa in suffragio del Caduto Mario Rizzi della cui gloriosa morte abbiamo dato notizia giorni fa.

Alla Messa hanno presenziato il Fiduciario del Gruppo Rionale «A. Salvato» al quale il Caduto apparteneva, e le donne fasciste con la Segretaria Rionale del Gruppo stesso. Rendevano gli onori un picchetto armato delle forze armate e un plotone di Avanguardisti.

Alla moglie ed ai familiari rinnoviamo le espressioni del nostro fiero cordoglio.

Le solenni onoranze funebri a Colugna del Caduto Serifaldo Gobessi

Ieri alle 15, a Colugna, si svolsero in forma solenne i funerali del sergente maggiore Serifaldo Gobessi, gloriosamente caduto in combattimento.

Orfano di guerra, il giovane camerata aveva abbracciato la carriera delle armi. Dopo aver fatto — da volontario — il corso allievi sottufficiali di Rieti, passò nel 2° e quindi nell'8° Reggimento Genio per poi partire volontario per la Spagna il 10 giugno 1937. Partecipava a molte gloriose azioni, tra le altre, alla conquista di Santander ed a quella della Catalogna meritandosi varie distinzioni. Partecipò nell'attuale conflitto alle azioni sul fronte occidentale e quindi, con la Divisione «Granatieri di Sardegna», sul fronte orientale.

La bara, con la gloriosa salma, era giunta martedì mattina ed è stata deposta in una sala dell'asilo allestita a camera ardente ed è stata vegliata a turno da balilla, avanguardisti, militi, combattenti.

I funerali riuscirono imponenti per la larga partecipazione di autorità e rappresentanze venute anche dai paesi vicini. Prestava servizio la locale banda del Dopolavoro. L'assoluzione alla salma è stata impartita nella parrocchiale che era parata a lutto.

Prima che la bara venisse poi calata nella fossa, il Segretario del Fascio fece l'appello del giovane camerata.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente saluto mentre ai familiari esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

Pasqua degli studenti

Per desiderio dell'Eccellenza l'Arcivescovo, anche quest'anno gli studneti si accosteranno alla Comunione pasquale la domenica delle Palme, in adempimento del precetto della Chiesa.

Per una degna preparazione di questa manifestazione di fede e di pratica cristiana, distinti oratori terranno delle conferenze religiose in diverse chiese della città nei tre giorni precedenti, e precisamente il 26, 27 e 28 corrente.

Domenica prossima l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa e distribuirà la Comunione agli alunni ed alunne dell'Istituto Magistrale «C. Percoto», nella chiesa di S. Francesco. Gli alunni e alunne del R. Liceo - Ginnasio si raduneranno alla Basilica delle Grazie; quelli dell'Istituto Tecnico «Zanon» e Liceo Scientifico nella chiesa di S. Pietro Martire; quelli dell'Istituto Industriale «Locatelli» al Tempio-Ossario; quelli delle Scuole «P. Valussi» nella chiesa di S. Giorgio Maggiore.

Esemplari condanne per reati annonari

IN TRIBUNALE. - Udienza del 25 marzo 1942-XX - Presidente: cav. dott. Amodio - Giudici: cav. dottor Palumbo e cav. dott. Tresca - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

In seguito agli accertamenti fatti dall'apposita Squadra annonaria, veniva assodato che Pia Marzotti di Guido, di 38 anni da Trieste, era venuta appositamente da Trieste per acquistare in seguito ad indicazioni avute, dello strutto a Povoletto e precisamente nel negozio di Antonio Ragazzi fu Biagio di 48 anni pagandolo in ragione di lire 45 al chilogrammo, vale a dire a lire 25.20 in più del prezzo fissato dal listino. Il Ragazzi a sua volta dichiarava di aver comperato tale strutto dalla negoziante Emilia Ciocchiatti fu Francesco di 55 anni con negozio di generi alimentari a Ravosa, pagandolo a lire 30 al chilogrammo. Si trattava in sostanza di grasso assegnato ai bisogni della popolazione e che veniva ad essa sottratto allo scopo di lucro, da accaparratori privi di qualsiasi scrupolo ed insensibili al momento che tutto il popolo vive ed imposto da una dura necessità di guerra. Il fatto risale al 19 febbraio scorso. Quindi comparivano in giudizio: la Marzotti per aver acquistato lo strutto senza carta annonaria pagandolo a prezzo superiore e di molto anche; il Ragazzi Antonio ed anche il figlio suo Vittorio di 19 anni per aver venduto alla Marzotti e per aver acquistato dalla Ciocchiatti lo strutto costituente l'assegnazione mensile di gennaio del paese di Ravosa di Povoletto conseguendo un indebito lucro di 540 lire; la Ciocchiatti per aver venduto lo strutto traendo un illecito lucro di 420 lire. Tutti insieme, di violazione alle norme che disciplinano il commercio di generi alimentari sottoposti a razionamento.

Il Tribunale conchiudeva condannando la Marzotti a sei mesi di reclusione, a 500 lire di multa ed a 400 lire di ammenda; il Ragazzi Antonio ad anni 3 di reclusione, un mese di arresto, 5000 lire di multa e 1000 lire di ammenda; il Ragazzi Vittorio a sei mesi di reclusione, 15 giorni di arresto, 500 lire di multa e 500 lire di ammenda; la Ciocchiatti a tre mesi di reclusione, un mese di arresto, 2000 lire di multa e 1000 di ammenda. Inoltre il Ragazzi Antonio e la Ciocchiatti sono stati condannati a versare rispettivamente lire 360 e 200 — costituenti l'illecito lucro — a favore dell'Erario.

(Dif. avv. Montico di Trieste, avv. Giannini di Trieste, avv. Tessitori di Udine).

— Pia Marzotti — di cui al processo precedente — la sera del 19 febbraio, veniva sorpresa dagli agenti della Squadra annonaria, mentre stava avviandosi al treno che doveva riportarla a casa, con una valigia un po' troppo pesante. Invitata a dichiarare cosa contenesse ella subito rispondeva ch'era piena di strutto e precisamente dodici chili del prezioso grasso ch'ella aveva comperato a Povoletto. Invitata in Questura, la signorina, in attesa di essere interrogata dal Commissario di P. S. Capo della Squadra annonaria, avrebbe offerto ad un agente metà dello strutto che possedeva nella valigia se non glielo avesse fatta aprire, promettendogli inoltre cento lire se le avesse nascosto l'altra metà in luogo sicuro. Ravvisando in ciò il grave reato di tentata corruzione, la signorina compariva ieri mattina dinanzi ai giudici, ai quali precisava di non aver voluto corrompere alcuno ma di aver insistito per rimanere in possesso almeno di una parte di detto strutto perchè ne aveva bisogno, per sè e per i propri familiari. Il Tribunale, in base alle risultanze processuali, assolveva la Marzotti per inidoneità dell'azione. (Dif. avv. Montico)

— Gli agenti dell'apposita Squadra annonaria, sorprendevano alcune persone in possesso di quantitativi vari di farina di granoturco e di farina di frumento, che avevano acquistato in quel di Aiello da venditori sconosciuti, sottraendola al normale consumo della popolazione e violando le precise e severe norme che disciplinano l'approvvigionamento e consumo dei generi alimentari razionati.

Trattasi di Luigi Comelli di Cesare di 34 anni da Trieste, il quale è stato trovato in possesso di 41 chili di farina per polenta; Luigi Bosco di Cesare di 75 anni da Visco, trovato in possesso di 38 chili di farina per polenta e 10 di frumento; Angela Cociani fu Antonio di 65 anni da Trieste, con 16 chili di farina per polenta; Elena Suster fu Antonio di 34 anni, da Trieste con 30 chili ed infine Cristina Rusever di Giovanni di 35 anni pure da Trieste, con 13 chili della stessa farina. Nel mentre nei riguardi del primo, veniva ordinato lo stralcio del processo perchè assente, il Bosco veniva condannato a 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa e gli altri tre a 15 giorni e 200 lire di multa ciascuno. Il Tribunale ordinava la confisca della merce sequestrata. (Dif. avv. Carlo Alliatere).

— Remigio Modesto di Pietro di 47 anni da Maiano, è comparso in Tribunale imputato di aver sottratto al normale consumo, sei forme di formaggio di latteria stravecchio per un peso complessivo di 32 chilogrammi, nascondendolo e non denunciandolo com'era suo dovere. Grave infrazione accertata dagli agenti il 8 corrente mese. Il Modesto dichiarava ai giudici, di aver riposto il suddetto formaggio nella legnaia, come di consueto faceva da anni, per una migliore conservazione del prodotto. E' stato condannato a 300 lire di ammenda. (Dif. avv. Tessitori).

— E' comparso in giudizio Valentino Mesaglio fu Luigi di 57 anni da Ceresetto di Martignacco, imputato di aver il 23 dicembre scorso, macellato clandestinamente un maiale del peso di quaranta chili, sottraendo in tal modo la carne ed i grassi al normale consumo in violazione delle vigenti disposizioni relative all'approvvigionamento del bestiame suino; inoltre violando la legge sanitaria, per aver macellato senza la autorizzazione del veterinario. Egli ha confessato il proprio fallo giustificandosi col dire di aver ammazzato il suino perchè temeva che morisse. E' stato condannato a 20 giorni di reclusione, 800 lire di multa, 200 di ammenda e 50 lire a favore dell'Erario. (Dif. avv. Tessitori).

La sparizione di un pacco contenente pezzi per auto

Da Trieste veniva spedito a mezzo ferrovia all'indirizzo della ditta Trombetti di Udine un pacco contenente parti di automobile, materiale valutato oltre un migliaio di lire. All'arrivo del carro merci, è stata constatata la sparizione del suddetto pacco avvenuta durante il tragitto.

Mezza dozzina solamente...

Il pollaio di Vittoria Capellari di Giacomo, dimorante in via Cormor Alto 55, è stato l'altra notte visitato dai ladri i quali lo vuotavano di sei capi di pollame solamente. Il furto che ha arrecato alla Capellari un danno di circa 250 lire, è stato denunciato ai carabinieri.

Se l'era scordato!

Pasquale Di Girolamo di 45 anni nativo da Napoli ma residente a Pordenone, era stato diffidato dalla locale Questura a non far ritorno più nella nostra città previo la sua autorizzazione. Il Di Girolamo vi faceva l'altro giorno bellamente la sua comparsa; ma è stata proprio un'apparizione fugace perchè, sorpreso dagli agenti, veniva accompagnato in Questura e quindi in carcere. Comparso ieri dinanzi al Pretore, dichiarava di non aver attemperato all'obbligo cui era sottoposto con la diffida, perchè se l'era dimenticato. Per rinfrescargli la memoria il Giudice lo ha punito con un mese di arresto.

Mortale disgrazia

Bimba ustionata che muore all'Ospedale

La piccola Maria Luisa Vittor, di Fausto, di sei anni, dimorante a Santa Maria la Longa, l'altro giorno entrava nella casa di una famiglia vicina. Eludendo la sorveglianza dei presenti, la piccina inconsciamente si appressava al focolare dove stava ardendo un bel fuoco e, giocando con dei tizzoni si appiccava il fuoco alle vestine. Alle grida di terrore e di dolore della bambina accorrevano quelli di casa, che tosto si prodigavano a soccorrerla come il caso richiedeva. Purtroppo le ustioni riportate apparivano assai gravi e tali da consigliare l'immediato trasporto della bimba all'Ospedale civile di Palmanova ove veniva trattenuta con prognosi riservata avendole i medici riscontrate ustioni diffuse di secondo grado, al basso ventre ed agli arti. Purtroppo ogni cura riusciva vana e ieri mattina la piccina cessava di vivere fra atroci sofferenze.

IL GIORNO

Giovedì, 26 marzo (85-280)
S. Emanuele martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e patate, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: zuppa di verdura, crocchetti, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole medie — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 19.40: Concorso musicale a premi — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 14.15: Concerto della orchestra sinfonica della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal maestro Molinari — 17.15: Dischi di novità e successo Cetra — 20.35: Trasmissione dedicata alla Romania — 21.15: «Il Don Pilone» commedia settecentesca in tre atti di G. Gigli — 23: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Sestetto Jandoli — Ore 17.15: Trasmissione dal R. Conservatorio di Torino di musiche polifoniche italiane e tedesche — 20: «Cosa fanno le ragazze innamorate» fantasia musicale di Corrado Fini — Ore 21.15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 22: Concerto diretto dal m. Mario Gaudiosi.

Festa dell'Addolorata alla Basilica delle Grazie

Domani, venerdì di Passione, nel Santuario della Madonna delle Grazie, si celebrerà solennemente la commemorazione dei Sette Dolori di Maria SS. Al mattino Sante Messe continuate all'altare dell'Addolorata con comunione; alle ore 7.30 Messa solenne con fervorino, comunione generale; alle 18.30 Corona dell'Addolorata, discorso, Stabat Mater, benedizione eucaristica.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

25 marzo 1942 XX

NATI	2
MORTI	1
MATRIMONI	—

Nascite

Durli Gianluigi (I nato) di Giovanni e di Zani Anna Maria; Grillo Vittorio (II nato) di Ermes e di Occhialini Egle.

Pubblicazioni di matrimonio

Quaino Armando maresciallo R. M. con Amelotti Rosina casalinga; Spangaro Dermino facchino con Cannone Elena fiammiferaia; Pravisani Giovanni impressore tipografo con Baschera Anita casalinga.

Morti

Calleoni Antero fu Pietro di anni 46 fabbro.

Piccino beccato da un gallo ad un occhio

Il piccino Edi Facchin di Silvio, di due anni, da Socchieve, è stato ieri accolto all'Ospedale civile per una ferita perforante al globo oculare sinistro con prolasso dell'iride, lesione giudicata guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni per l'organo visivo.

Il bambino riportava tale ferita in seguito ad una beccata datagli da un gallo mentre stava giocando con esso in cortile.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ARRIVEDERCI FRANCESCA - Con M. Hoppe e H. Sohnker — Ore 17.

SAVOIA - VILLA DA VENDERE - Con A. Nazzari. Ore 17

IMPERO - UN PROCESSO A PORTE CHIUSE - Con M. Tasndy — Ore 17.

CECCHINI - IL PIRATA SONO IO - Con Macario — Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO IL PECCATO DI ROSELLA SANCHEZ - Con Germana Pontero — Ore 17.

REX - CITTA' CINESE - Con Boris Karloff — Ore 18.

Pordenone

Il Prefetto visita il Collegio don Bosco

La patriottica dimostrazione degli alunni

Nel pomeriggio di ieri, mercoledì, il Prefetto ha onorato di una sua visita il Collegio Don Bosco. Per la circostanza la magnifica sede del fiorente istituto scolastico pordenonese appariva tutta un palpito di Tricolori riuniti in scudi Sabaudi e Littori e baciati da un bel sole primaverile. Ad accogliere il Capo della Provincia, giunto alle ore 16, oltre al direttore del Collegio, cent. dott. don Carpenè, allo squadrista prof. cav. don Pasa cappellano della R. Aeronautica, ed ai componenti il corpo insegnante, erano convenuti il Podestà, il Segretario del Fascio e Ispettore Federale, il col. Maello comandante del Presidio, il ten. col. Romiati, direttore dell'Ospedale Militare, il capitano Fontana in rappresentanza del comandante dell'Aeroporto, il cent. prof Radini, preside del R. Liceo Scientifico, il prof. Rossi per la R. Scuola di avviamento commerciale.

Dopo aver ricevuto l'omaggio dei salesiani e delle gerarchie, il Prefetto ha passato in rassegna i trecento alunni del Liceo-Ginnasio tutti in uniforme delle organizzazioni della G.I.L., schierati con le insegne nel cortile dell'Istituto, agli ordini del C. m. maestro Borsetti e dell'accademista Renello. Al termine della rivista dai reparti si è elevato entusiastico un fervido saluto al Duce.

Quindi, dopo la presentazione del corpo insegnante, il Prefetto ha preso posto in un palco da dove, circondato dalle gerarchie, ha assistito alla sfilata delle centurie giovanili, svoltasi marziale ed impeccabile, e nella quale sono stati particolarmente ammirati i reparti dei liceisti e dei balilla moschettieri che hanno sfilato al passo romano di parata. Successivamente i reparti si sono ammassati dinanzi al palco per intonare, sotto la guida del prof. don Calvenzani, l'inno «Mediterraneo» e «Vinceremo». Con nobilissime e patriottiche parole, il giovane fascista Luciano Dean da S. Vito al Tagliamento, studente di terza liceo, ha rivolto al Prefetto il rispettoso benvenuto del Collegio e dei compagni di studio, assicurandolo degli elevati sentimenti di patriottismo e di dedizione al Duce che animano superiori e giovani. Il Capo della Provincia compiacendosi per la bella manifestazione di fede fascista offerta da insegnanti ed alunni, e per la perfetta efficienza dell'istituzione, ha pronunciato alte parole d'italianità invitando i giovani ad essere degni in ogni ora, con la disciplina e lo studio, della Patria e del suo grande Condottiero, il Duce, che la guida verso alti destini. Ha quindi ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto l'entusiastico «A Noi!» della massa giovanile.

Successivamente, il Prefetto accompagnato dai salesiani e dalle gerarchie, ha visitato le scuole e gli altri locali dell'Istituto, i campi di ricreazione e di ginnastica, e il cantiere dove si stanno costruendo i nuovi edifici del Collegio, vivamente compiacendosi per l'efficienza delle realizzazioni. Alla partenza, la massa della gioventù studiosa in Camicia nera ha rotto le file per stringersi attorno al Capo della Provincia improvvisando una magnifica e commovente manifestazione di fede e di entusiasmo nel Duce. Quindi l'Eccellenza il Prefetto, ossequiato dalle autorità e dai superiori salesiani, ha lasciato il Collegio.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La celebrazione dell'annuale della Fondazione dei Fasci

Cividale, in pieno fervore di lavoro, ha celebrato austeramente l'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

Nel teatro comunale «Adelaide Ristori» con una ispirata orazione del camerata Console Angelo Testa, si è chiusa la giornata celebrativa della fatidica data dell'adunata di piazza San Sepolcro.

Alle ore 20 il teatro addobbato con tricolori, era gremito di fascisti, rappresentanze e di popolo. Nel fondo spiccava una grande effigie del Duce a cavallo. Erano presenti tutte le autorità politiche, militari, amministrative, scolastiche e sindacali della città.

Prima del discorso commemorativo gli allievi del Collegio Nazionale per i figli delle Camicie Nere, accompagnati dalla banda dell'Istituto stesso, hanno eseguito gli inni della Patria e della Rivoluzione, dimostrando una perfetta preparazione tecnica, ed inquadrandosi perfettamente, quali figli di eroiche Camicie Nere, alla austera celebrazione.

Dopo il saluto al Re ed al Duce ordinato dall'Ispettore di zona, il console Angelo Testa ha preso la parola — parola vibrante di patriottismo — ed ha illustrato le tappe percorse dal Fascismo dal 23 marzo 1919 ad oggi, riscuotendo continue e prolungate acclamazioni. Fissando la responsabilità di questo conflitto, l'oratore ha terminato esaltando i continui sacrifici degli eroici combattenti, molto più duri dei nostri sacrifici, ed ha ancora una volta riaffermato la matematica certezza che il popolo italiano ha nell'immancabile vittoria delle forze del Tripartito e dei giovani popoli ad esso affiancati, vittoria apportatrice di civiltà, di giustizia e di benessere nel mondo, finalmente ripulito dal giudaismo internazionale.

La fine del discorso è stata coronata da vivissimi e prolungati applausi all'indirizzo del Duce. Gli allievi del Collegio, sempre accompagnati dalla banda, hanno cantato altri inni cari a tutti i cuori italiani.

Prenotazione seme-bachi

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale invita gli allevatori del Mandamento a sollecitare la prenotazione del seme-bachi, avvertendo che essa s. chiuderà fra pochi giorni, dovendo passare le ordinazioni definitive alle Case Bacologiche. I proprietari o conduttori di aziende dovranno indicare il fabbisogno delle oncie per ogni singolo colono o mezzadro, nonchè la località dell'allevamento.

In Pretura

Pretore dott. cav. Giuseppe Succi - P. M. comm. Antonio Rieppi - Cancelliere cav. Bonitti Francesco.

Furto di un pastrano - Il 21 febbraio scorso Pierina Cucovaz di Giovanni da Mersino entrò in un esercizio pubblico a Loch di Pulfero e, notato un pastrano militare appeso ad un attaccapanni, se ne impossessò portandolo a casa sua. Il derubato Antonio Cucovaz, denunciò il fatto ai Carabinieri che eseguita una perquisizione nella casa di Pierina Cucovaz, vi rinvennero il pastrano. La Cucovaz, comparsa avanti il Pretore in istato d'arresto, è stata condannata alla pena di due mesi di reclusione, lire 400 di multa col beneficio della condizionale.

Ubriachezza e bestemmie. - Antonio De Luca fu Giuseppe da Faedis è accusato di avere il 30 novembre scorso bestemmiato pubblicamente in Faedis, trovandosi in istato di ubriachezza. L'imputato viene condannato alla pena di lire 100 di ammenda per le bestemmie e viene assolto dall'altra contravvenzione per insufficienza di prove.

Palmanova

La celebrazione del 23 marzo

Premi a famiglie di combattenti

Nel teatro del Dopolavoro di Palmanova con l'intervento di tutte le rappresentanze militari politiche e amministrative, e una folla di fascisti e di popolo ha avuto luogo la commemorazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Dopo il saluto al Duce dato dal Segretario politico, in una atmosfera di particolare sentimento ed entusiasmo, ha avuto luogo la commemorazione tenuta dal comm. dr Gino Rojatti.

Questi, posto in evidenza, che il popolo italiano si trova, in perfetta unione di spirito e di mezzi di volontà con le potenze dell'Asse e del Tripartito, proteso con le gloriose armi del suo Esercito, della sua Aviazione, della sua Marina contro le forze della prepotente ricchezza delle Nazioni anglosassoni, in combutta ibrida e ridicola con il bolscevismo distruttore e negatore di tutti i valori morali e spirituali, la famiglia, la religione e la cultura; e nel mentre il fronte interno italiano è un cantiere operoso, silenzioso, di lavoro per produrre armi e alimenti, senza togliere e disturbare questo sacro fervore di opere e di sacrifici, ci soffermiamo un istante per ricordare la data della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Ha posto in evidenza che 23 anni or sono alla adunata di Piazza S. Sepolcro, Benito Mussolini ridiede nuovo vigore di vita al movimento rivoluzionario, che iniziatosi nelle radiose giornate del maggio 1915, primo atto della Rivoluzione Fascista, aveva acceso di nuova gloria la vittoria di Vittorio Veneto.

Con il 23 marzo 1919 Benito Mussolini, ha iniziato la marcia ascensionale per portare l'Italia al posto che gli spetta nel quadro mondiale, per i suoi sacrifici compiuti, per la sua millenaria civiltà, per aver dato al mondo la luce delle sue leggi, della giustizia, dell'arte, della scienza. E' stato detto un «basta» alle rinuncie, un «basta» alla canea che deturpava e sputava sulla vittoria, che offendeva e dileggiava i combattenti, coloro che per la guerra avevano sofferto e portavano nelle carni il simbolo del sangue offerto, o sul petto i distintivi azzurri dell'eroismo.

Dopo aver ricordato il poderoso cammino percorso dal Fascismo che aveva riportato l'ordine interno, la tranquillità e il rispetto del lavoro e nelle opere, esaltati e consacrati i valori religiosi e familiari del popolo italiano, teso ogni sforzo per dare lavoro a centinaia di migliaia di disoccupati e pane ad ogni desco familiare; difesa l'infanzia nella salute del corpo e dello spirito; la vecchiaia dalla indigenza; potenziati e sviluppati in ogni borgata i lavori pubblici, con strade, ferrovie, scuole, istituti ospedalieri sanatori; redenti dalla malaria e dalla improduttività centinaia di migliaia di ettari, create città e borgate agricole; incrementata la produzione in tutti i settori industriale e agricolo, per limitare e possibilmente annullare la costosa importazione, e per abbinare il postulato che non è indipendenza politica senza l'indipendenza economica; l'Italia si era accinta a trovare il suo posto al sole e dare la civiltà Romana per il progresso ad un popolo di barbara schiavitù

Al comando dell'Inghilterra, 52 Nazioni volevano fugolare l'Italia, rea soltanto di aver cercato un posticino al sole per il suo popolo, di essere andata laggiù a portare il sole della sua civiltà.

Ma costoro furono sconfitte in sette mesi nella rapida conquista delle armi italiane nell'Impero.

Dopo tanti anni di lotte, di sacrifici, di rinuncie, di vittorie, ci troviamo nell'aspra e dura lotta per la vittoria finale per quella pace Romana e con giustizia tra i popoli. Tutti dobbiamo sentirci combattenti, nello spirito e nella pratica della vita quotidiana. Da coloro che combattono e danno il più grande sacrificio alla Patria, con l'olocausto della loro esistenza della loro gioventù, a coloro che lavorano nelle officine e nei campi, per intensificare la produzione di armi munizioni, alimenti per la guerra e per la resistenza interna. Non si deve vacillare, questa è la guerra totale, si combatte per l'Italia, si combatte per l'esistenza delle nostre famiglie, si combatte per una fede politica, per la giustizia sociale fra i popoli, si combatte per la nostra fede religiosa.

Rivolgiamo il memore e riconoscente pensiero alla memoria di tutti i Caduti, alle famiglie che con fierezza romana pensano e pregano per colui che non torna, perchè salito nel cielo puro degli eroi.

Dalla modesta famiglia del casolare di campagna, che cementa la fatica ed il lavoro dei campi alla luce dell'alpino che non tornerà, alla Reggia, alla Casa Savoia che con l'Altezza Reale il Duca d'Aosta, e il suo olocausto ha consacrato nella luce di una nuova epopea non solo le tradizioni guerriere della sua Casa, ma anche quella del soldato italiano; all'eroica figura del giovane figlio del nostro Duce; tutto il popolo italiano è in piedi per combattere e per vincere

Prolungati e caldi applausi hanno coronato le felici, ispirate espressioni del dott. Rojatti. Entusiastiche acclamazioni al Duce sono prorotte dalla folla.

La cerimonia aveva termine con la distribuzione da parte del Segretario Politico di una quindicina di premi in denaro offerti dalla Ditta Banfi a favore delle famiglie dei Caduti, prigionieri e combattenti.

Il saluto al Duce suggellava, in un'atmosfera di vivo entusiasmo l'adunata celebrativa.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo — Piazza XX Settembre , Tel. N. 34

TOLMEZZO

I funerali dell'ing. Sabbadini

L'altro ieri nel pomeriggio si sono svolte le onoranze funebri tributate all'ing. Carlo Sabbadini, direttore della nostra Cartiera della cui improvvisa scomparsa abbiamo già data notizia.

L'ing. Sabbadini, aveva coperto anche la carica di Segretario di Fasci all'estero.

Imponente è stato il tributo di affetto tributato alla sua memoria. La cittadinanza intera vi ha partecipato e con essa le autorità civili, politiche e militari, maestranze, industriali e commercianti della zona, professionisti e funzionari.

Il corteo era preceduto dalla Croce astile col clero, dai bimbi della Scuola materna, da una rappresentanza delle scuole elementari con gagliardetto.

Seguivano le corone dei dirigenti, impiegati e maestranze della Cartiera di Tolmezzo, famiglia Zanier, fonderia Friulana, Consiglio di Amministrazione della Cartiera, quella della famiglia e il clero.

Reggevano i cordoni l'avv. Braschi, presidente della Cartiera, il Procuratore del Re comm. Di Blasi, l'ing. Rieth, il giudice Lettieri e il Colonnello Cardinali comandante la sezione distrettuale.

Venivano poi il padre dell'estinto, la vedova ed altri congiunti il Presidente del Tribunale, il Pretore, il Podestà, il Segretario del Fascio, il maggiore Lorenzi del 16° Settore, il capitano comandante la Compagnia dei Carabinieri, il primo Ispettore scolastico, il direttore della R. Scuola d'Arte, i dirigenti dei sindacati dell'industria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento scortato dagli squadristi, e quelle del Dopolavoro aziendale della Cartiera, dello Stabilimento, dei lavoratori dell'industria, della Cartiera Ermolli di Moggio Udinese, delle Scuole elementari e rappresentanze della elettrochimica, delle Ferrovie della Veneta, della S.A.F. di Udine e di numerose aziende di autotrasporti.

Dopo la cerimonia funebre in Duomo il corteo ha accompagnato la salma alla stazione ferroviaria dove la bara è stata caricata sopra una vettura per proseguire per Torino.

Il Segretario del Fascio ha fatto l'appello dello scomparso.

Beneficenza

Per onorare la memoria di G. B. Larice (Sponge) Gio. Batta Cucchiaro ha versato lire 50 ai Combattenti, 50 alla scuola materna; Angelo Zamolo lire 10 ai Combattenti; e la famiglia Filipuzzi lire 20 alle Gianelline.

RIGOLATO

Un furto

Nella notte dal 23 al 24 corrente, ignoti, pentrati nei locali dell'osteria «Agli Amici» sita nella frazione di Magnanins, gestita da Giacomo Vidale, rubavano indumenti vari e denaro recando un danno complessivo di circa lire due mila.

AMPEZZO

Cospicue offerte

La Banca Carnica, esattrice e tesoriere del Consorzio di Ampezzo ha messo a disposizione dei Podestà dei Comuni consorziati le seguenti somme: Ampezzo lire 1000; Socchieve e Forni di Sotto 700; Forni di Sopra ed Enemonzo 500; Sauris 400; Raveo 300.

La Banca Carnica, dimostrando così piena comprensione del momento, ha elargito un totale di lire 4100 per opere di beneficenza nei Comuni della zona.

RESIUTTA

Assemblea della Latteria

Domenica scorsa si è svolta in seconda convocazione l'assemblea ordinaria annuale dei soci della latteria turnaria presenti una trentina di persone. E' stato approvato senza discussione il rendiconto 1941. In tale esercizio le spese effettive hanno superato le entrate di L. 1781. Al deficit è stato fatto fronte col fondo di riserva costituito dagli avanzi di amministrazione degli anni precedenti. E' stato riconfermato in carica il Consiglio di amministrazione oltrechè il Presidente camerata Valentino Linossi fu Val.

L'assemblea ha incaricato il Consiglio sia di sistemare il servizio di casaro come di fare domanda alle autorità comunale perchè deliberi un contributo a favore della Latteria onde possa sopperire anche alle spese della stazione di monta bovina, che gestisce e che nel 1941 dette il solo gettito di L. 574.

RAVEO

Funebri Emilio Bonanni

Lunedì scorso hanno avuto luogo a Tolmezzo i funerali dell'ex combattente Emilio Bonanni fratello del Podestà.

Il camerata è deceduto all'Ospedale civile. L'estinto apparteneva al nucleo famiglie numerose e lascia numerosi figli i quali sono orfani anche della mamma.

Ai funerali hanno partecipato il Segretario del Fascio di Raveo, una larga rappresentanza di fascisti con gagliardetto, associazioni d'arma, nonchè numerose persone da Raveo e paesi vicini unitamente a numerose persone di Tolmezzo.

Al camposanto il Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Ai figli e al fratello cav. Bonanni rinnoviamo l'espressione delle nostre sincere condoglianze.

MOGGIO UDINESE

Nel Consorzio esattoriale

Il 24 corrente presso questo ufficio comunale è stata tenuta una adunanza dei rappresentanti degli Enti facenti parte del Consorzio esattoriale per determinare la tangente della cauzione da prestarsi dall'Esattore a garanzia della riscossione delle entrate non coperte da ruoli.

Commerciante

ricordati che è tuo preciso dovere di:

1) non imboscare merce e non commettere abusi nella distribuzione dei generi tesserati;

2) contribuire a formare la coscienza del consumatore anzichè influire su di lui con falsi allarmi circa pretese rarefazioni di merce;

3) accontentarti di un limitato, onesto guadagno, mentre c'è Chi muore anche per te.

Infortunio sul lavoro

Il 20 corrente è stato ricoverato nell'Ospedale civile di Gemona l'operaio Giuseppe Gallizia fu Ivo di anni 42 occupato al Cartificio Ermolli. Sul lavoro aveva riportato una vasta ferita alla fronte per cui è stato giudicato guaribile in qualche giorno.

LIGOSULLO

Offerta

La Società Elettrica Cooperativa dell'Alto But ha fatto pervenire al Podestà la somma di lire 500 perchè sia devoluta in favore degli enti locali di beneficenza.

TRASAGHIS

Beneficenza

Il fascista cav. Umberto De Antoni di Comeglians ha elargito la somma di lire 200 al Comando GIL pro squadra di calcio locale.

TARVISIO

Corso automobilistico

Prossimamente s'inizierà a Tarvisio un corso di guida per automobile, a cura della Scuola Autoitalia di Udine.

Per informazioni rivolgersi alla autorimessa Alpi.

GEMONA

Inscrizione ai corsi per maestranze

Alla R. Scuola Tecnica Industriale si accettano nuovi inscritti ai corsi per meccanici aggiustatori e falegnami.

Premi demografici

Il Duce ha concesso i seguenti premi per parti gemellari a cittadini gemonesi: Coniugi Ferruccio Raffaelli-Gisella Calligaro lire 700; Gino Pascottini-Caterina Bellina, lire 700.

TARCENTO

Cronaca mesta

Si sono solennemente svolti i funerali della piccola Claudia Fausta Tabacchi figlia dilettissima del camerata maresciallo Tabacchi del locale presidio dell'8. Alpini.

Molta folla ha seguito la piccola bara fra cui notavasi tutti gli ufficiali e sottufficiali del locale presidio e largo stuolo di alpini.

Al camerata Tabacchi giunga anche da queste colonne l'espressione del più profondo cordoglio.

Partita di calcio

Sul munitissimo campo del Gemona è scesa domenica la squadra della Gil Tarcento per ripetere la partita per la Coppa Nais, già una volta vinta ed annullata per errore tecnico arbitrale.

Ancora una volta la compagine della Gil Tarcento ha prevalso sul Gemona vincendo per 4 a 3 e terminando la partita in dieci uomini per la espulsione di Boldi.

Il Tarcento apre la segnatura con Toso e poscia primo pareggio del Gemona; altro punto tarcentino con Boldi e pareggio del Gemona su rigore; Revelant segna il terzo punto per il Tarcento e nuovo pareggio gemonese; poi il punto della vittoria con un lungo tiro di Conzatto spinto in rete da Tighello.

Gil Tarcento: Morassutti; Tonei e Volpe; Gobbi, Conzatto e Revelant; Tighello, Toso, Boldi, Passera e Toso.

Ottimo l'arbitraggio.

S. Daniele

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile e merci varie, discretamente animato fino al tardo pomeriggio.

RIVE D'ARCANO

Rapporto dirigenti G.I.L.

L'altro giorno, presieduta dal comandante della GIL, è stata tenuta una riunione di tutti gli insegnanti e dirigenti dell'Organizzazione giovanile, per la trattazione di numerosi argomenti riguardanti l'Istituzione.

Al rapporto era presente anche il R. Direttore didattico del Circolo di Fagagna e la Segretaria del Fascio femminile.

DIGNANO

Assistenza ai combattenti

Nell'anniversario della fondazione dei Fasci nella sede del Fascio a Dignano e nella sede del settore a Carpacco sono stati distribuiti dei premi alle famiglie dei Caduti e combattenti offerti con munifico gesto dalla Ditta B. L. Banfi la quale a mezzo del proprio direttore ha donato L. 5000. Sono state beneficiate 31 famiglie. Alla cerimonia presenziarono oltre il Segretario di Fascio, il Podestà, il fiduciario dell'Unione Sindacati dell'industria, il direttore generale della ditta Banfi ed i direttori dei singoli stabilimenti. Prima d'iniziare la distribuzione parlò brevemente il Segretario del Fascio illustrando soprattutto l'alto significato morale e di solidarietà, che in questo momento storico, stringe in un sol fascio di volontà tutte le categorie sociali che sentono veramente il dovere di lottare, soffrire, ed aiutarsi a vicenda, onde l'immane sforzo di tutto il popolo, unito in un granitico blocco, ci dia in breve l'immancabile vittoria.

TAVAGNACCO

Celebrazione fascista

Lunedì 23 marzo alle ore 20.30 nei settori del Fascio di Tavagnacco in Feletto, Adegliacco e Pagnacco è stata celebrata la fatidica data del 23 marzo.

I fascisti della vigilia, i mutilati delle guerre, della Rivoluzione, i feriti delle battaglie recenti, i giovani che sorgono nei vivai splendenti della gioventù del Littorio erano presenti in un quadro stupendo di entusiasmo.

Nei singoli settori gli oratori: dott. Ugo Del Fabro, Carlo Peveremo, Sante Trangoni hanno iniziato con il saluto al Duce, la rievocazione della storica data con parole di fede ed entusiasmo, sovente interrotti da ardenti manifestazioni al fondatore dei Fasci di Combattimento.

Alla fine grandiose manifestazioni al Duce hanno coronato i riti.

La nuova squadra femminile di pallacanestro

E' in via di formazione la nuova squadra femminile di pallacanestro della Gil di Tavagnacco. Le interessate che intendessero praticare tale attività sportiva possono presentarsi presso la sede del Comando Gil del Fascio di Tavagnacco in Feletto Umberto, tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 22.

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'A.R. il Duca d'Aosta, la ditta fratelli Bertoli ha versato alla GIL del Comune la somma di lire 250.

Per onorare la memoria della signora Lina Mori, moglie del senatore Ecc. Primo Cesare Mori, hanno versato all'E.C.A. del Comune di Tavagnacco: dott. Vittorio Tomadoni L. 50 — Ditta fratelli Bertoli 50.

Per gli agricoltori

Importazione di bovini d'allevamento svizzeri

Il Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura, Sezione della Zootecnia comunica:

Il Superiore Settore della Zootecnia ha comunicato per probabile la possibilità di una imminente importazione di bestiame bovino d'allevamento di razza pezzata rossa (Simmenthal) dalla Svizzera.

Tutti coloro che intendessero importare bestiame di tale razza per allevamento, sono pregati di dare comunicazione urgente a questa Sezione, e comunque non oltre sabato 28 corrente.

Si informa che questa Sezione non è attualmente in grado di precisare il costo per capo.

Cervignano

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al C. M. Bruno Stafuzza

La cittadinanza ha appreso con la più viva soddisfazione la notizia del conferimento della medaglia di bronzo al valor militare al Capomanipolo dott. Bruno Stafuzza del 63° Battaglione CC. NN. d'assalto, combattente in terra di Russia.

Appena conseguita la laurea in legge il dott. Stafuzza si arruolò volontario con il Battaglione Universitario per la campagna etiopica partecipando ad azioni belliche con tutto il suo fervido entusiasmo guadagnandosi la Croce di guerra.

Ecco la motivazione della medaglia di bronzo al valor militare concessa al dott. Stafuzza:

«Aiutante maggiore del Battaglione, venuto a mancare in un difficile momento dell'attacco un ufficiale ad un reparto, ne assume volontariamente il comando e con intelligente ed audace iniziativa, aggirava lo schieramento nemico penetrando in profondità e contribuendo in modo decisivo alla conquista della posizione. Profilatosi un contrattacco, si portava sulla linea delle Camicie nere ed a bombe a mano contribuiva a stroncare l'azione. Esempio di calma e di convincente coraggio. — Novoscilowska, 25 dicembre 1941-XX».

PASIAN DI PRATO

Refezione scolastica

In nome del Duce, in tutte le frazioni del Comune ha avuto inizio a cura del Comando della Gil la refezione scolastica disposta dal Segretario del Partito.

La ronda dello sportivo

Aria nuova

(Pilpa). Spira aria nuova in casa bianco-nera, aria nuova venuta forse con la primavera che pare aver risvegliato tutti dal torpore di questi ultimi tempi.

Con il cambio alla dirigenza tecnica e con la miracolosa «pescata» di due autentiche mezz'ali, la squadra ha acquistato di colpo una vitalità a prova di bomba confermatasi del resto dalla magnifica partita giocata a Padova che ha entusiasmato i nostri stessi avversari.

Ieri i friulani hanno compiuto un leggero allenamento a due porte durante il quale s'è stato possibile vedere finalmente d'Odorico in campo che ha sviluppato buone trame di gioco con Scotti e Antonioni i quali hanno ribadito le loro buone qualità.

In tutti è pertanto viva l'attesa per la partita di domenica prossima contro il Pescara, partita che dovrà in modo deciso collaudare le nuove possibilità dei bianco-neri.

Il Pescara va forte...

A collaudare le velleità della rinnovata squadra friulana viene intanto domenica il Pescara, compagine di giovani pieni di entusiasmo e di brio e che ha al suo attivo un buon bottino in classifica risultante dalle numerose affermazioni colte sia in casa sua che fuori. Recentemente ha inflitto dei secchi 2-0 tanto al Bari quanto al Vicenza; sono punteggi questi che non ammettono dubbi sulla robustezza dei nostri prossimi avversari che vedremo all'opera al «Moretti».

Contro il Pescara l'Udinese avrà un compito quanto mai difficile anche perchè ha assolutamente bisogno dei due punti per non correre il rischio di perdere ulteriori posizioni. Il guaio è che forse Zorzi non potrà giocare perchè indisposto. Se il bravo terzino non sarà della partita, il suo posto, molto presumibilmente verrà preso dal fratello minore il quale l'anno scorso ha dato ottime prove e che quest'anno è stato lungamente assente dai campi per una noiosa distorsione capitatagli in principio di campionato.

Comunque noi crediamo che la Udinese darà domenica finalmente una prova degna di quella sostenuta a Padova e tale da far sperare in un suo energico e redditizio finale di campionato.

Attività tennistica

Si annuncia imminente la ripresa dell'attività tennistica che forse avrà la sua apertura con i Campionati triveneti universitari alla «de Brada».

Gli attivi dirigenti del Tennis locale sono al lavoro per una vasta propaganda e ci risulta che il dottor Leonardo Pelizzo ha ricevuto in questi giorni dal presidente del Gruppo Italiano Arbitri Tennis il [illegible] assegnati ai giudici che si sono maggiormente distinti per la loro attività arbitrale nell'anno XIX. Questo ambito premio sarà di sprone al fiduciario friulano del tennis per una intensificata continuità nella opera di propaganda.

I Ludi juveniles

I Ludi juveniles sono in pieno svolgimento in tutte le branche sportive ed il nostro giornale dà cronache e commenti sulle varie gare.

Ci piace segnalare l'entusiasmo dei preposti alla direzione tecnica dei vari Istituti scolastici e la buona volontà con cui gli studenti gareggiano per il buon nome della propria scuola.

I Ludi juveniles dello Sport

Il torneo interscolastico maschile di pallacanestro

per la disputa della "Coppa Provveditore agli Studi,,

(Gip). Le gare in programma per i «Ludi juveniles» dello sport si svolgono con ritmo accelerato. Ieri ebbe inizio il torneo di calcio e sabato 28 entreranno in lizza le squadre maschili di pallacanestro.

E' intenzione dell'Ufficio sportivo del Comando Federale della Gil il quale ha il compito dell'organizzazione dei «Ludi», di portare a conclusione tutte le gare in programma entro il 30 aprile come disposto dal Comando Generale.

Al torneo di pallacanestro maschile risultano iscritte otto squadre, di cui una sola della provincia, lo scorso anno su tredici squadre iscritte, dieci hanno portato a termine il torneo.

Il titolo venne assegnato all'Istituto Tec. Ind. «Locatelli» dopo una lotta entusiasmante contro il Collegio Magistrale della Gil, al terzo posto si piazzava il Liceo «Stellini». Quest'anno, assente dal la sede il Collegio della Gil, non vediamo squadra capace di contrapporsi seriamente al R.I.T.I., il quale presenta in campo la squadra rappresentativa del Comando Federale della Gil partecipante al campionato nazionale.

Per i posti d'onore invece ci sarà molta incertezza, il Liceo «Bertoni» ed il Ginnasio Liceo «Stellini» sono le squadre più quotate ai migliori piazzamenti, non è però da escludere a priori qualche sorpresa da parte dei collegiali di Rubignacco e dell'Ist. Magistrale «Percoto» ed anche dall'Ist. Tec. «Zanon».

Diamo il calendario delle partite:

Sabato 28 marzo: ore 15, R. Scuola Avv. Comm. «Valussi»-R. Istituto Tecnico «Zanon»; ore 16, R. Istituto Mag. «Percoto»-Liceo Scientifico «Bertoni»; ore 17, Collegio Naz. Figli Caduti CC. NN.-R. Liceo Ginnasio «Stellini»; ore 18, R. Liceo Scientifico «Marinelli»-Istituto Tecnico Ind. «Locatelli».

Lunedì 30 marzo: ore 16, vincente gara «Valussi»-«Zanon» contro vincente «Percoto»-«Bertoni»; ore 17, vincente gara Collegio CC. NN.-«Stellini» contro vincente gara «Marinelli»-«Locatelli».

Mercoledì 1 aprile: ore 17, finale delle due vincenti delle gare del 30 marzo.

Tutte le partite verranno disputate sul campo del Comando Federale della Gil di via Girardini.

La squadra che non si presenterà in campo all'ora fissata sarà dichiarata perdente.

Eventuali reclami dovranno essere presentati al direttore di gara 15' dopo la partita, accompagnati dalla tassa di L. 30 restituibili a reclamo accettato.

CICLISMO

A venti giorni dalla ripresa ciclistica

Gran Premio d'apertura

12 aprile - Km. 104

(L. Santi). Il ciclismo friulano su strada riprende la sua attività con rinnovato fervore; per nulla affievolito dalle difficoltà dell'ora presente.

Gli organizzatori e gli atleti avvertono che anche lo sport ha una funzione importante nel quadro delle attività nazionali di questo periodo storico e rispondono prontamente al richiamo dei dirigenti e delle superiori gerarchie che vogliono che lo sport cammini senza soste.

Il Comando Federale della G.I.L. di Udine dà un esempio del fervore e dell'entusiasmo dei promotori e la F.C.I., che appoggia con ammirevole slancio ogni iniziativa, dà al Comando Federale, che ha l'onore di aprire ufficialmente la stagione con una gara per le categorie dei «puri» dilettanti, dei giovani allievi e delle falangi del Littorio, Giovani fascisti e Avanguardisti, il suo prezioso contributo interessando le società dipendenti affinchè invino le figure più rappresentative per riempire il quaderno dei partecipanti.

All'entusiasmo dei promotori ha riscontro la comprensione degli atleti e delle società che hanno già assicurato la loro partecipazione in massa, per cui si può affermare che il ciclismo del 1942 si inaugura sotto i migliori auspici per quello che riguarda la riuscita delle manifestazioni più importanti del calendario friulano.

Nelle prime adesioni, in via di massima, figurano ottimi elementi tra i quali i forti trevigiani, veneziani, padovani, triestini, monfalconesi, goriziani e polesi ed altri meno noti. Ma molti altri ne verranno prima della chiusura delle iscrizioni, per cui si può essere certi che questa gara avrà il successo che si merita per i buoni premi e per l'entusiasmo e la comprensione sportiva degli alacri promotori.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 32 del 24 marzo-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazioni: Gare del 19 marzo 1942-XX: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: A.C. Aurora-A.C. Fiume Veneto 0-0; A.C. Don Bosco-Gil Cordenons 4-0.

Gare del 22 marzo 1942-XX: In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Gil Cordenons-A.C. Fiume Veneto 1-1.

Gare del 15 marzo 1942-XX: In considerazione della mancata presentazione in campo della Gil Azzano in occasione della gara A.C. Fiume Veneto-Gil Azzano X nella giornata a margine si dà partita vinta al Fiume Veneto per 2-0 e si penalizza di un punto in classifica l'Azzano stesso dando una ammonizione solenne alla Società.

Gare di domenica 29 marzo: A Pordenone Stadio Littorio: ore 16 A.C. Fiume Veneto-A.C. Don Bosco; a Porcia ore 15: A.C. Aurora-Gil Azzano. Riposa A.C. Cordenons.

CAMPIONATO II CATEGORIA

Iscrizioni: Si prende atto dell'iscrizione delle seguenti Società: Gil Cordenons, Gil Porcia, Gil Aviano, A.C. Roveredo, A.C. Borgomeduna, A.C. Don Bosco, Gil Fiume Veneto.

Inizio: Con lunedì 6 aprile (seconda festa di Pasqua) avrà improrogabilmente inizio il Campionato a margine. Le Società interessate dovranno regolarizzare la loro posizione e provvedere al tesseramento dei giocatori entro e non oltre martedì 31 corr.

Coppa «GIULIA»: martedì 31 corr. alle ore 20.30 presso la sede locale di questo Direttorio S.P. avrà luogo il sorteggio per la prima eliminatoria. Per le squadre di S.P. vale il risultato conseguito in campo nella prima giornata del campionato di seconda categoria, ricavato dal suddetto sorteggio.

L'A.C. Giovinezza di Sacile e l'A.C. Pordenone riserve, d'autorità sono incluse e s'incontreranno nella stessa giornata che verrà sorteggiata.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 14 del 25 marzo-XX)

Gara Gil Tolmezzo-Gil Tarcento: Sciogliendo la riserva fatta e preso in esame il reclamo presentato dalla Soc Gil Tarcento avverso il risultato della gara disputata il 15 corrente, ed accertata la posizione irregolare del giocatore Donaer (art. 4): si dà partita vinta alla Soc. Tarcento col risultato di 2 a 0 che viene omologato

Omologazione gare: Gil Gemona-Gil Tarcento: Si omologa la gara disputata il 22 corr. per la Società a margine, nel suo risultato di 3 a 4. - O.N.D. Buia-Gil Tolmezzo 2 a 0 (rinuncia).

In base all'art. 13 si penalizza la Società Gil Tolmezzo di un punto in classifica e si applica la multa di L. 25 che dovrà essere versata a questo Direttorio non oltre il 31 corr.

Classifica a fine girone: In possesso dei referti arbitrali sullo svolgimento del Torneo «Nais» si stabilisce a chiusura del Torneo la seguente classifica: OND Buia punti 13; Gil Gemona p. 12; Tarcento p. 8; Tolmezzo p. 7.

Vincitrice della Prima Edizione - In base alla classifica suesposta si proclama la O.N.D. Buia vincitrice della prima edizione del Torneo Nais, alla quale questo Direttorio invia il proprio plauso.

Convocazione: Si invitano i dirigenti dell'OND Buia martedì alle 20.30 per la consegna della Coppa «Gino Nais» e comunicazioni in merito.

CAMPIONATO RAGAZZI

In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Osoppo-Venzone 3 a 2; Ospedaletto-Trasaghis 2 a 1. - Tarcento-Magnano per accordi fra le Società a margine la gara è stata rinviata e così sarà disputata ad epoca da destinarsi.

Gare di domenica 29 corr: a Tarcento: Tarcento ragazzi-Osoppo ore 15.30; a Trasaghis: Trasaghis ragazzi-Magnano, ore 15.30; a Venzone: Venzone ragazzi-Ospedaletto, 15.30.

La famiglia TABACCHI profondamente commossa per la unanime manifestazione di cordoglio tributatagli per la immatura perdita della piccola

Claudia Fausta Maria

ringrazia quanti hanno preso tanta viva parte al suo immenso dolore ed in particolar modo Ufficiali, Sottufficiali ed Alpini del locale Presidio.

Tarcento, 26 marzo 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GRIFFALDI, profondamente commossa per le onoranze tributate al suo indimenticabile

LUIGI GRIFFALDI

TENENTE PILOTA

ringrazia sentitamente il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà di Udine, il Comando dell'Aeroporto Gabelli, le Autorità, le rappresentanze Militari e Civili, gli amici e tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo all'amato Scomparso.

Udine, 25 marzo 1942-XX

Le famiglie SABBADINI profondamente commosse ringraziano il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze della Cartiera di Tolmezzo, le autorità, gli amici e i cittadini tutti che vollero portare conforto e contributo di affetto al loro caro scomparso

Ing. Carlo Sabbadini

Tolmezzo, 24 marzo 1942-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 31

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

Infatti, ammesso, come era logico ammettere, che egli non facesse altro che ripetere fedelmente cose udite da altri, era tuttavia singolare il modo com'egli era riuscito ad assimilarle ed a conservarle nella memoria, senza nulla dimenticare, senza nulla confondere, non solo, ma anzi così da avere nella narrazione la freschezza di immagini e la spontaneità di un testimonio oculare

Il secondo racconto, poi, mi sorprese ancor più del primo Infatti nel narrare dell'infanzia e della giovinezza di Alessandro, il giovanotto non parlò a caso, citando fatti, avvenimenti e situazioni che io avrei potuto anche non conoscere, ma narrò solo di cose che erano a mia conoscenza, rievocando anche particolari della nostra vita di ragazzi che nessuno all'infuori di noi due avrebbe potuto sapere.

Giunse perfino a ripetermi, per filo e per segno, la storia di una canagliata che Alessandro ed io, all'età di nove anni, combinammo un'estate nella villa del vecchio conte Belisario. Poco distante dalla villa viveva un contadino che, forse per le nostre troppo frequenti malegrazie, non ci poteva soffrire e che noi odiavamo di tutto cuore per i rimproveri e i castighi che ci procurava con l'andar a raccontare i fatti nostri al padre di Alessandro

Un giorno ci sorprese mentre stavamo abbattendo un magnifico melo, orgoglio del suo podere, sotto le radici del quale ci eravamo messi in testa di trovare un tesoro nascosto.

Come al solito non ci risparmiò, e noi giurammo di vendicarci.

Due notti dopo, una grossa bica di grano, nel podere del nostro nemico andava a fuoco, senza che nessuno riuscisse a capire come l'incendio avesse potuto svilupparsi.

La disperazione del povero diavolo ci fece comprendere, che ci eravamo spinti troppo oltre. Eravamo sgomenti, vergognosi e pentiti da morirne di ciò che avevamo fatto, ma ci mancò il cuore di confessarlo e, dopo aver giurato di compensare il danneggiato non appena ne avessimo avuto la possibilità, ci promettemmo l'un l'altro solennemente di mantenere per sempre il segreto sulla nostra bella prodezza.

Più tardi, tanto io che Alessandro mantenemmo fede al nostro giuramento beneficando più che largamente la nostra vittima; tuttavia così vivi rimasero in noi il rimorso e la vergogna della canagliata commessa che, una volta saldato il nostro debito, nemmeno fra noi facemmo più parola su quello che fu e rimase il punto nero della nostra giovinezza.

Puoi dunque immaginare il mio sbalordimento allorchè, ad un certo punto, il giovane sconosciuto riesumò anche questa vecchia sciagurata faccenda, facendomene rivivere tutte le ansie, i timori, la vergogna e i rimorsi. L'abbattimento del melo, la punizione e il rancore per colui che ce l'aveva procurata, i nostri conciliaboli, le discussioni, i piani e i preparativi per l'impresa, la spedizione notturna, l'incendio e ciò che ne seguì: tutto questo lo sconosciuto descrisse con tale abbondanza ed esattezza di dettagli, che rimasi senza fiato.

Come poteva costui conoscere ciò che nè io nè Alessandro avevamo mai rivelato ad alcuno? Come poteva costui rievocare non soltanto i fatti ma anche gli stati d'animo, i sentimenti, i particolari più intimi e gelosi di cui perfino fra noi due avevamo evitato di parlare?

«Mi rendo conto del vostro stupore — fece il giovane quando ebbe finito, certo notando il mio turbamento. — Però debbo avvertirvi che quanto vi ho detto non è che una parte di ciò che vi debbo dire. Se ciò che avete udito fino a questo momento non dovesse essere sufficiente a dimostrarvi quello di cui desidero vi convinciate, più tardi potrete farmi tutte le domande che vorrete. Ma ora vi prego di portar pazienza ancora per un poco e di ascoltare un'ultima storia: la più interessante di tutte».

Ed ecco il racconto incredibile che udii dal giovane, nel mio studio, in quello stesso pomeriggio del diciannove maggio; racconto che credo di poterti ripetere quasi parola per parola tanto esso è rimasto impresso, potrei dire fotografato, nella mia memoria.

Livia era tutt'orecchi.

L'avvocato si passò una mano sulla fronte come a sgombrare la mente da pensieri estranei, si concentrò per qualche istante ed infine cominciò.

IL SORPRENDENTE RACCONTO DEL GIOVANE SCONOSCIUTO

Questa mattina, nell'aprir gli occhi alla luce del giorno — prese a dire il giovane senza neanche lasciarmi il tempo di rifiatare — ebbi l'impressione di non essere ancora ben desto, tanto era fuori della realtà ciò che mi parve di vedere. Pigramente tornai a chiudere gli occhi ancor grevi di sonno e feci l'atto di voltarmi sul fianco, ma nel muovermi dovetti dar del capo contro qualche cosa poichè all'istante mi svegliai del tutto e balzai a sedere, e subito dopo in piedi, con gli occhi ben spalancati.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Elevate perdite subite dai sovietici nella zona ad oriente di Carkov

Efficace intervento dell'Arma aerea su tutti i settori del fronte - Gli impianti portuali di Murmansk notevolmente danneggiati dai velivoli germanici

La caccia del C.S.I.R. si distingue nella scorta dei bombardieri tedeschi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella penisola di Kerch sono stati respinti nuovi poderosi attacchi del nemico. Nel bacino del Donez sono falliti, dinanzi alla reazione delle truppe tedesche e romene, persistenti violenti attacchi nemici.

Nel corso di vittoriosi attacchi locali delle truppe tedesche e sul fronte ad oriente di Carkov, il nemico ha subito elevate perdite in uomini e materiale.

Nella parte settentrionale del fronte, formazioni dell'Esercito e della Milizia nazionalsocialista, con aspri combattimenti durati vari giorni con difficilissime condizioni meteorologiche e del terreno, hanno respinto con successo forze nemiche penetrate nelle posizioni tedesche ed infranto ulteriori assalti di poderose formazioni nemiche. In dati combattimenti si è particolarmente distinta la divisione di polizia delle Milizie nazionalsocialiste.

Formazioni dell'arma aerea sono efficacemente intervenute nei combattimenti terrestri su tutti i settori del fronte.

Durante attacchi aerei sul porto di Murmansk sono stati notevolmente danneggiati un grosso piroscafo mercantile ed impianti portuali. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto, nell'estremo settentrione 7 apparecchi da caccia del tipo «Hurricane» ed un aereo sovietico. Una squadriglia da caccia del Corpo di spedizione italiano si è particolarmente distinta sul fronte orientale nella scorta di apparecchi tedeschi.

La XX Divisione corazzata ha respinto, sul fronte orientale, in aspri combattimenti difensivi, durante varie settimane, oltre 140 attacchi condotti con forze superiori ed in parte appoggiate da carri armati, infliggendo gravissime perdite al nemico e distruggendo, in totale, 65 carri armati.

Nell'Africa settentrionale scarsa attività di pattuglie da ambo le parti.

In pieno giorno sono stati bombardati, con successo, a ondate successive, obiettivi navali nel porto di La Valletta a Malta. In tali azioni un incrociatore è stato centrato con una bomba, mentre si sono potute osservare esplosioni di bombe vicinissime a due piroscafi mercantili, sugli impianti dei cantieri e nell'arsenale.

Altri attacchi aerei sono stati diretti contro aerodromi dell'isola. I caccia di scorta hanno fatto precipitare due aerei britannici.

Sulla costa meridionale dell'Inghilterra, nella scorsa notte, aerei da combattimento hanno bombardato i porti di Portsmouth e Weymouth. Sono stati colpiti gravemente vari obiettivi militari.

Nel corso di infruttuose incursioni di una formazione inglese mista di caccia e bombardieri, eseguite di giorno sulla zona costiera franco-belga, il nemico ha perduto, a opera della caccia, otto apparecchi.

Nella scorsa notte la difesa costiera e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto due bombardieri inglesi.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime 24 ore reca: «Nostre forze aeree hanno bombardato la scorsa notte ammassamenti di truppe bolsceviche sull'istmo di Aunus colpendo altresì, con grandi effetti distruttivi, numerose caserme.

Nel settore centrale del fronte della Carelia orientale la nostra Aviazione ha bombardato in tre riprese con grande efficacia, un importante nodo ferroviario logistico.

Nessuna novità sui fronti terrestri».

Secondo le notizie fin qui pervenute, i caccia tedeschi hanno abbattuto nella giornata di ieri 27 apparecchi bolscevichi.

Dal primo al 24 i sovietici hanno perduto 845 apparecchi di cui 642 in scontri aerei contro 73 apparecchi tedeschi perduti.

Durante lo stesso periodo sono stati distrutti 686 carri armati sovietici.

Nella giornata del 24 marzo l'Aviazione del C.S.I.R. ha nuovamente impegnato gli aerei avversari in aspro vittorioso combattimento. Un gruppo di cacciatori italiani stava scortando una formazione da bombardamento germanica verso le linee rosse, quando comparivano sette caccia nemici del tipo «Rata» che cercavano di contrastare l'azione.

Malgrado che i velivoli italiani fossero in numero minore e si trovassero a quota inferiore e quindi in condizioni tattiche nettamente sfavorevoli, essi contraccavano decisamente il nemico e nel primo violentissimo scontro abbattevano tre apparecchi sovietici, più un quarto che veniva raggiunto da raffiche precise e che probabilmente subiva eguale sorte.

Mentre i restanti avversari si davano alla fuga gli italo-tedeschi proseguivano senza danni verso i loro obiettivi.

Notizie giunte da Stoccolma segnalano che corrispondenti svedesi da Mosca informano che in quella città si stanno compiendo febbrili preparativi di difesa. Nella industria gli uomini sono stati completamente sostituiti da donne e bambini ai quali vengono imposti turni di lavoro spesso superiori alle loro forze. Decine di migliaia di donne sono pure occupate giorno e notte alla costruzione di trincee, ripari ed altre opere fortificate in città e nei dintorni mentre infuriano tempeste di neve ed il freddo è intensissimo.

Mosca, a quanto informano questi giornalisti, si sta trasformando in una immensa fortezza. Per quanto riguarda i rifugi antiaerei gli abitanti sono stati costretti in gran parte a servirsi dei tunnel ferroviari.

L'approvvigionamento è divenuto negli ultimi tempi particolarmente difficile e molti generi alimentari sono scomparsi totalmente dal mercato a causa le difficoltà di trasporto. Anche i combustibili sono scarsi e per fronteggiare il freddo gli abitanti racimolano la legna nei boschi in vicinanza della città.

Le autorità sovietiche si sono dovute interessare severamente contro i moltissimi casi di profittatori ed accaparratori che vengono fucilati senza processo sulle pubbliche piazze.

Il contributo italiano alla guerra

Un riconoscimento slovacco

BRATISLAVA, 25.

Il giornale *Grenzbote* in un articolo sull'Italia, rileva che il popolo italiano, conscio delle proprie forze collaudate e rafforzate durante il duro inverno in cui con serenità e disciplina, ha accettato le inevitabili restrizioni imposte dallo stato di guerra, attende fiducioso i prossimi sviluppi delle operazioni. Pone in risalto l'importante contributo italiano alla presente guerra e le enormi perdite inflitte dalla Marina e dall'Aviazione italiana alla flotta britannica del Mediterraneo.

La stretta collaborazione italo-tedesca in mare e in cielo — conclude il giornale — è garanzia di prossime e sicure vittorie.

Medaglie d'argento a valorosi del fronte greco-albanese

ROMA, 25.

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M.: alla memoria: maggiore Vincenzo Borghetti, nato a Sassari, 42° reggimento fanteria; maggiore Angelo Rutoli, nato a Napoli, 42° reggimento fanteria; maggiore Emilio Cengozzi, nato a Rocca San Casciano (Forlì), 228° reggimento fanteria; tenente Arrigo Giusti, nato a Scandiano, 49° reggimento fanteria; tenente Giacomo Appendino, nato a Sommariva Bosco (Cuneo), 1° reggimento alpini; sottotenente Carlo Sansone, nato a Roma, 1° reggimento alpini; sottotenente Clemente Astori, nato a Roma, battaglione alpini sciatori «Monte Cervino»; s. ten. Antonio Occhiochiuso, nato a Foggia, 23ª compagnia teleradio.

A viventi: colonnello Vittorio Presutti, nato a Campobasso, 26° reggimento artiglieria C. A.

Casey farà una sosta a Londra

ROMA, 25.

A quanto informano i giornali londinesi il nuovo Ministro di Stato per il medio Oriente, Casey, prima di assumere il proprio posto al Cairo si recherà a Londra per consultarsi con le autorità competenti e particolarmente con Churchill e con i membri del Gabinetto di guerra.

I soldati americani sono andati in Australia... per sposarsi

SAIGON, 25.

Si ha da Brisbane che il Vescovo cattolico di quella città, mons. Dusiki, si è rifiutato di celebrare matrimoni tra donne australiane e soldati americani.

I soldati americani, ha detto il Presule, sono giunti in Australia per combattere e non per contrarre matrimoni improvvisati.

La produzione bellica degli S.U. non può essere intensificata

BUENOS AIRES, 25.

La commissione argentina, guidata dal gen. Lopez e dall'ammiraglio Bueyro, che si era recata negli Stati Uniti per acquisti di materiali bellici, ha fatto ritorno in sede.

Gli ufficiali argentini hanno dichiarato al loro arrivo che le fabbriche degli Stati Uniti non possono fornire materiali bellici essendosi dimostrata impossibile l'intensificazione della produzione proclamata da Roosevelt.

Grandi preparativi difensivi in Palestina

ADANA, 25.

Il corrispondente dell'*Aftonbladet* dalla Palestina comunica che a Gerusalemme si stanno facendo in tutta fretta grandi preparativi difensivi. A Caifa si notano grandi movimenti di flotta e la sorveglianza è particolarmente intensa nelle vicinanze degli oleodotti. Si sorveglia con grande attenzione l'elemento arabo temendosi che esso, approfittando delle circostanze critiche, possa sollevarsi contro l'autorità inglese e creare disordini.

Gli americani ammettono la perdita di altri due cacciatorpediniere nella battaglia di Giava

ROMA, 25.

Il Ministro della Marina nord-americana informa che i due cacciatorpediniere «Philisbury» ed «Edsale» sono mancanti dai primi di questo mese, quando furono impegnati nella battaglia di Giava e devono ritenersi perduti.

Le due unità, che erano varate tra il 1918 e il 1920, stazzavano circa 1.100 tonnellate. Avevano un equipaggio di 120 uomini. L'armamento era costituito da 4 cannoni da 102 mm. e da 12 tubi lanciasiluri.

"Ammalato e stanco,, si dichiara Lord Beaverbrook

ROMA, 25.

«Sono un uomo ammalato che ha bisogno di riposo», ha dichiarato Lord Beaverbrook al suo arrivo nelle isole Trinidad. Beaverbrook ha aggiunto che intende recarsi a Washington soltanto per pochi giorni, onde organizzarvi l'ufficio per l'adeguamento della produzione statunitense con quella britannica. Ha poi reso noto che al compimento di tale missione si recherà in qualche località tranquilla e calda, forse nelle Antille, per rimettersi dalla sua infermità.

(Radio Stefani)

Penuria di carta in Brasile

BUENOS AIRES, 25.

Si ha da Rio de Janeiro che la scarsezza della carta incomincia a farsi notevolmente sentire per la restrizione delle esportazioni nord-americane e canadesi determinata dalla mancanza di tonnellaggio. Il consumo della carta dovrà essere ridotto del 50 per cento per oltre 1200 pubblicazioni e 832 giornali.

(Radio Stefani)

La Svezia ha perduto oltre 320 mila tonnellate di naviglio mercantile

STOCCOLMA, 25.

Da recenti statistiche fatte in Svezia appare che dal principio della guerra al 15 marzo di quest'anno la marina mercantile svedese ha perduto 116 navi che navigavano al servizio dell'Inghilterra per un ammontare complessivo di 320.425 tonnellate.

Negli affondamenti sono perite 310 persone.

LE COSE BUFFE DELLA GUERRA

«Il Re d'Inghilterra ha ricevuto i piloti degli apparecchi della gloriosa gesta di Parigi».

(Dai giornali inglesi).

— Questa, Graziosa Maestà, mi è capitata addosso dopo che ho centrato un gruppo di bambini uscenti da una scuola...

Il Duce riceve Rino Alessi

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto il direttore del *Piccolo* di Trieste, Rino Alessi, che gli ha fatto gradito omaggio delle sue recenti pubblicazioni.

L'Ecc. Del Giudice esprime la sua ammirazione per il Conducator e i soldati romeni

BUCAREST, 25.

L'agenzia «Rador» ed i giornali pubblicano con rilievo alcune dichiarazioni fatte dal Sottosegretario italiano all'Educazione Nazionale prof. Del Giudice prima di lasciare Bucarest.

Egli ha, fra l'altro, espresso la sua ammirazione per il Conducator dello Stato, generale Antonescu, che con il valore dei soldati ed il lavoro dei cittadini costituisce la nuova Romania e per i soldati romeni che a fianco dei soldati italiani e tedeschi lottano eroicamente sullo stesso fronte: il fronte della civiltà europea.

La Commissione del Senato per l'Educazione nazionale e la Cultura Popolare

ROMA, 25.

Presieduta dal sen. Belluzzo, con l'intervento del ministro della Cultura Popolare si è riunita la commissione dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare per l'esame di due disegni di legge concernenti l'esclusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo e la disciplina della diffusione del disco fonografico.

I provvedimenti sono stati approvati senza alcun emendamento.

Alla discussione hanno preso parte, oltre il Presidente e il Ministro, i sen. Di Marzio, Lombardi, Mazzoni, Alberti e Perez.

Il centenario di Fogazzaro celebrato all'Accademia d'Italia

Bacchelli parla del romanziere alla presenza dell'Ecc. Bottai

ROMA, 25.

Alla Reale Accademia d'Italia, davanti un pubblico imponente ed a numerose autorità tra cui il ministro Bottai, si è avuta la celebrazione di Antonio Fogazzaro nel centenario della nascita. Ha parlato Riccardo Bacchelli. Premessa una dichiarazione sulla sicura e persistente voga popolare del romanzi del Fogazzaro e sulla certezza che «Piccolo mondo antico» sia libro di certa gloria in futuro, l'oratore ha esaminato i caratteri meno efficienti del Fogazzaro pensatore e del Fogazzaro artista per ricavarne la dimostrazione che «Piccolo mondo antico» nasce in un momento di grazia creativa, non meno da cotesti caratteri che da quelli positivi. Ha ricercato poi e definito la vera vocazione del Fogazzaro artista e la psicologia dell'uomo quale è dimostrato dalle sue liriche, dalle tesi dei suoi romanzi e dagli assunti eroici di certi suoi personaggi ed ha provato in questo una disposizione generalmente romantica dell'animo del romanziere.

L'oratore ha esaminato in seguito l'arte, la lingua e il carattere dei personaggi e delle loro relazioni in «Piccolo mondo antico» notandovi una purità e semplicità di cuore che diviene finezza e chiarezza d'intelletto e ne ha esaltato l'umanità artistica e morale.

Le città più popolate della Spagna

MADRID, 25.

Secondo l'ultimo censimento, la città più popolata della Spagna è Madrid, con 1.088,647 abitanti; la seconda è Barcellona con 1.081.175 e la terza è Valencia con 450.756.

Attraverso i continenti e gli oceani

ROMA, 25.

(E. S.) - E' cominciata la primavera, quella primavera che porta con sè «il bello», ed è opinione generale — come scrive il Dienst aus Deutschland *— che quella fase di stasi che ha predominato sui vari fronti sia per cessare.*

Regna nel mondo un'attesa di «fatti nuovi» che in Inghilterra — specie dopo le recenti batoste del fronte libico, l'unico settore dove la guerra sia stata veramente attiva nel periodo invernale — si fa spasmodica e sempre più preoccupata.

In Inghilterra si aspetta...

Ce ne informano i corrispondenti dei giornali neutrali da Londra. Scrive in particolare quello del Journal de Genève *che nella capitale britannica si è in grandi ansie poichè l'opinione generale è che «la relativa calma di questi giorni sta per finire e che sia per entrare in una fase di estrema violenza».*

Come ed in che maniera però gli inglesi non lo sanno. E si affannano a supporlo; o meglio, non volendo confessare di brancolare come al solito nel buio, addossano questa loro incertezza... all'Asse. A stare al corrispondente, infatti, «tutte le informazioni giunte a Londra concorrono a dare l'impressione che in questo momento l'Asse non sa probabilmente ancora in quale direzione deve sferrare il colpo e che esso è sempre alla ricerca di un punto debole contro il quale concentrare tutti i suoi sforzi».

Incredibile!... Dopo due anni e mezzo di guerra nei quali Italia e Germania — e negli ultimi mesi il Giappone — hanno sempre dimostrato con fatti di sapere dove e come colpire duramente, a Londra si è ancora al punto di attribuire all'avversario incertezze nelle direzioni della guerra!... Potenza delle illusioni propagandistiche presso le democrazie!...

Il Mediterraneo punto cruciale

La realtà — almeno per quegli stessi inglesi che capiscono — è però un'altra. Ed è che se al grosso pubblico britannico si vuol fare credere che l'Asse non sappia dove colpire, si individuano invece assai esattamente i propri punti deboli.

Tipico quanto scrive il News Chronicle *in un articolo intitolato «Mediterraneo e Medio Oriente»:*

«Facciamo buona guardia nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Numerosi indizi lasciano venire alla conclusione che la lotta si ravviverà nuovamente fra breve in questa critica zona.

Attualmente ci troviamo in condizioni sfavorevoli nel Mediterraneo perchè i rifornimenti per le nostre armate del Medio Oriente debbono passare per il Capo di Buona Speranza e forse anche questa rotta sarà tra breve minacciata dai nipponici. L'unica via di uscita è quella di consolidarci decisamente nel Mediterraneo e di usare nuovamente questa rotta. Per questo scopo dobbiamo concentrare colà forze aero-navali, forze ancora più imponenti di quelle che abbiamo finora dovuto mandare».

Queste parole sono state scritte pochi giorni fa. E poichè è probabile che l'ultima passeggiata che ha tentato la flotta inglese nel Mediterraneo — che le è costata 19 unità fra affondate e messe fuori combattimento — fosse appunto uno di questi tentativi per rafforzare la situazione britannica nel Mediterraneo, il New Chronicle *è servito, e sa a quale sorte sono votati i progetti britannici in questo mare, fulcro principale di questa guerra.*

Il chiodo fisso

Un'altra caratteristica della situazione britannica e che fa curiosamente riscontro alle illusioni sulle pretese incertezze strategiche dell'Asse, è data dal ritorno sui giornali anglosassoni dei mirabolanti progetti di offensiva contro l'Europa. Dopo la strategia a buon mercato dei giornalisti americani entrano in ballo adesso gli esperti militari. I quali si affrettano però a gettare un po' d'acqua fredda sugli ardori e gli entusiasmi degli sconfitti delle Filippine e di Pearl Harbour.

Sentite infatti che cosa scrive sul Sunday Victorial *il generale Fuller parlando appunto delle possibilità (meglio delle impossibilità) di una invasione dell'Europa.*

Innanzi tutto il generale esclude la eventualità di un attacco attraverso la Norvegia e la Danimarca. La configurazione geografica di questi paesi, egli dice, rende possibile ai tedeschi di far fronte ad un simile tentativo con forze relativamente modeste. La Danimarca non avrebbe neanche un solo porto adatto per una invasione, e sarebbe così vicina alla Germania che la resistenza aerea sarebbe imponente.

Nè migliori prospettive presenta l'altro progetto che potremmo definire il chiodo fisso degli anglosassoni: l'invasione dell'Europa attraverso il Mediterraneo.

Il generale Fuller parla chiaro: «Un'invasione dell'Italia — dati gli effettivi aerei e navali italiani, non avrebbe alcuna possibilità di riuscita senza una preventiva occupazione della Sicilia. La mancata occupazione di tutta la Libia rende attualmente impossibile qualsiasi invasione dell'Italia». E allora? Resterebbero soltanto le coste francesi o belghe: ma è noto che — come è stato annunciato recentemente — proprio in queste zone sono state erette formidabili difese tedesche, e l'azione, avverte il generale Fuller, dovrebbe essere condotta con imponenti mezzi ed enorme dispendio di forze per un risultato che rischierebbe di essere aleatorio.

Il generale Fuller evidentemente ha ragione: non c'è proprio, su queste coste, Dunkerque, nome passato alla storia come il prototipo delle migliori ritirate strategiche inglesi?

Il comando unico agli anglosassoni

Del resto, dato e non concesso che questa mirabolante invasione dell'Europa da parte degli angloamericani uscisse dalla sfera delle discussioni giornalistiche, v'è un'altra questione da risolvere: chi comanderebbe questa operazione? Un inglese o un americano? E' da prevedere che inglesi e americani si accapiglierebbero una volta di più, precisamente come già accade in Australia dove non si sa chi debba comandare, o il generale Mac Arthur fuggiasco dalle Filippine o un generale inglese o australiano scelto fra i fuggiaschi della Malesia.

Il Boston Herald *informa infatti che ancora si discute fra Washington e Londra per sapere esattamente quale sia la posizione a Camberra del generale statunitense. Si tratterebbe di stabilire, — scrive il giornale — se la zona del Pacifico sud-occidentale avrà veramente un comando unico, e sarebbe prematuro, sempre secondo questo foglio, dire se tale comando sarà istituito e sarà affidato allo stesso Mac Arthur.*

Londra e Washington trattano la questione per via diplomatica ed intanto i giapponesi avanzano...

Ringraziamenti...

Traditi ed abbandonati dall'Inghilterra gli australiani ed i loro cugini neo-zelandesi si consolano intanto raccomandandosi all'America.

Il Primo Ministro neozelandese Fraser ha inviato un telegramma di ringraziamento a Washington in cui in sostanza mette il proprio paese a disposizione degli Stati Uniti: «Noi faremo, egli ha detto, della Nuova Zelanda, una base per l'offensiva contro il Giappone».

Il fatto si è che, a parte questo proposito che rientra tra i progetti inattuabili data la distanza della Nuova Zelanda dal Giappone, queste dichiarazioni sono ancora una conferma del progressivo estendersi dell'influenza americana sui domini britannici del Pacifico. Ed a questo proposito è caratteristica una campagna che stanno conducendo alcuni giornali americani per costituire a Washington una commissione per il Pacifico meridionale da porsi alle dirette dipendenze di Roosevelt.

Come si vede il processo di dissolvimento dell'Impero inglese si sta sempre più accentuando e Roosevelt per suo conto si sforza di carpirne l'eredità.

Almeno quella che, egli spera, gli lasceranno l'Asse ed il Giappone.

L'incursione della R.A.F. su Parigi ha causato danni per sette miliardi di franchi

PARIGI, 25.

Facendo un bilancio del bombardamento inglese del 3 marzo, il giornale *Le Matin* riporta le cifre ufficiali: 600 morti; 1500 feriti, 340 case distrutte. Calcolando le spese che implicano l'alloggio e le cure dei feriti e degli altri sinistrati, la entità dei guasti causati agli immobili ed il costo dei lavori che saranno necessari per ripararli, il giornale stima che il totale dei danni ammonti a 7 miliardi di franchi.

Nuove norme sugli affitti degli immobili urbani

ROMA, 25.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 24 marzo 1942 N. 200 sulle norme relative agli affitti degli immobili urbani. Il decreto, tra l'altro, stabilisce che su richiesta del locatario può essere consentita la revisione dei canoni di affitto degli immobili urbani dati in locazione per la prima volta dopo l'entrata in vigore del R. D. L. 12 marzo 1941 n. 142 e ai quali non siano applicabili le disposizioni di blocco dei prezzi regolarmente praticati per l'affitto di immobili analoghi o similari, per ubicazione, per numero ed ampiezza di vani e per altre caratteristiche locative date in affitto per la prima volta nell'anno 1940. La riduzione del canone dovrà essere notificata d'ufficio alle parti interessate ed è applicabile dalla data di presentazione della domanda di revisione.

L'inquilino potrà compensare la differenza dei canoni scaduti e pagati dopo la presentazione della domanda di revisione sulle rate successive dei canoni che verranno a scadere dopo la notificazione della decisione.

La proroga delle locazioni in corso alla data del presente decreto può essere esclusa soltanto:

1° nel caso di inadempimento contrattuale;

2. nel caso in cui il locatore dimostri di avere urgente ed improrogabile necessità di disporre dell'immobile per abitarlo personalmente o farlo abitare dai suoi parenti in linea retta entro il secondo grado.

La esclusione della proroga non può essere richiesta da coloro che abbiano acquistato la proprietà dell'immobile dopo la data del presente decreto. Per il conduttore in servizio militare la proroga della locazione non è esclusa dalle esigenze del locatore e dei suoi parenti in linea retta entro il secondo grado. Qualora il locatore, che sia stato esonerato dall'obbligo di prorogare la locazione, affitti ad altri l'immobile senza giustificato motivo, il conduttore ha diritto al risarcimento dei danni. In nessun caso l'immobile potrà essere locato ad un prezzo superiore a quello pagato dal precedente inquilino. Il nuovo affittuario potrà, entro un anno dalla fine della locazione, ripetere quanto abbia pagato in eccedenza.

Il decreto entra in vigore da oggi.

Successo di architetti italiani nel concorso per il mausoleo di Ataturk

ANKARA, 25.

Verrà prossimamente pubblicata la relazione sul concorso per il mausoleo di Ataturk.

La giuria, composta di architetti di vari paesi, dopo avere esaminati i 47 progetti presentati ha, come è noto, proposto al Governo una terna di tre progetti, giudicati i migliori, fra cui è quello del prof. Arnaldo Foschini. Essa ha poi proposto al Governo di acquistare anche altri 5 progetti considerati meritevoli.

Fra essi, due sono opera di italiani: uno è dovuto all'architetto Giovanni Muzio e l'altro agli architetti Giuseppe Baccaro e Gino Franzi.

Il Banco di Roma pioniere dell'espansione italiana nel vicino e medio oriente

ROMA, 25.

(Agit). — In relazione alla visita che il Primo Ministro dell'Iraq Ecc. Raschid Ali El Gailani ha fatto alla Direzione Centrale del Banco di Roma, dove è stato ricevuto dall'Amministratore Delegato dell'Istituto cav. di gr. cr. Veroi, dal Corpo dei direttori centrali e dai funzionari superiori che si occupano dei problemi dell'Oriente, il «Supplemento Economico Finanziario dell'Agit», rileva il significato della visita in relazione al contributo recato al grande Istituto bancario italiano allo sviluppo delle relazioni economiche dell'Italia coi Paesi del vicino e medio Oriente ed al potenziamento della loro attrezzatura creditizia. Tra tutti gli Istituti bancari italiani il Banco di Roma è stato quello che più ha avuto la ventura ed il privilegio di vivere intimamente la dura vicenda dei giovani popoli di questi territori, ricchi di risorse e perciò tanto più oggetto e vittime della cupidigia del capitalismo anglo-sassone.

Pioniere dell'espansione italiana nel Mediterraneo, nell'Asia e nell'Africa; osservatore ed attore ad un tempo attraverso le sue filiali d'oltremare: a Malta, in Egitto, in Libia, nella Siria, nella Palestina e nell'Iraq, il Banco di Roma ha potuto saggiare a fondo tutte le forme di oppressione escogitate dalle plutocrazie anglo-sassoni per comprimere ogni tendenza al progresso civile ed economico dei Paesi del vicino e medio Oriente in un clima di indipendenza nazionale e di libera espansione delle loro forze vitali.

In questa lotta sorda e implacabile, il Banco di Roma si è trovato naturalmente alleato di questi popoli e come tale ha dovuto vigorosamente lottare contro le insidie del capitalismo plutocratico tendenti talvolta apertamente, tal'altra nascostamente, ad impedire lo sviluppo delle iniziative italiane a favore di quei Paesi. E' quanto ha voluto autorevolmente riconoscere l'Ecc. El Gailani, il quale, dopo essersi interessato vivamente all'organizzazione ed allo sviluppo del Banco di Roma in modo particolare nel bacino Mediterraneo, nel vicino e medio Oriente, ha espresso il suo alto apprezzamento per l'importanza dell'opera sin qui compiuta dall'Istituto a vantaggio dei rapporti tra l'Italia e i popoli dell'Oriente. Per quanto riguarda in particolare le relazioni tra l'Italia e l'Iraq, il Primo Ministro ha espresso la certezza che, a vittoria conseguita, il Banco di Roma, con la sua filiale di Bagdad, diventerà uno dei più importanti ed efficaci coefficienti di collaborazione per lo sviluppo dei rapporti economici e finanziari tra i due Paesi.

15 anni di reclusione ad uno speculatore bulgaro

SOFIA, 25.

Il Tribunale militare di Xeres ha condannato l'ing. Cristo Pepoff, sindaco di quella città, a 15 anni di reclusione per avere acquistato merci contingentate del valore di un milione di leva a scopo di speculazione.

(Radio Stefani)

Vita economico-finanziaria

La finanza di guerra

Bisogna eliminare la possibilità di ogni ingiusto arricchimento

Nel recente discorso tenuto dall'Eccellenza il Ministro delle Finanze all'Istituto di cultura fascista sul tema «La finanza di guerra», l'oratore ha precisato gli obiettivi della «Finanza di guerra». Essi si basano su due ordini di elementi, di cui alcuni sono tecnici ed altri psicologici e che agiscono, in senso concomitante, all'esclusivo scopo della stabilità.

Ed infatti occorre, anzitutto, stabilità nell'equilibrio economico (equivalenza tra produzione e consumo); stabilità nell'equilibrio finanziario, in quanto la pressione fiscale va mantenuta costante, come costante deve essere pure la distribuzione dell'onere fiscale, senza pleonastiche e contestande maggiorazioni o minorazioni; stabilità, infine, monetaria tra il potere di acquisto della moneta all'interno ed all'estero; stabilità cioè, non tanto nel tempo quanto nello spazio, perchè necessita che il potere d'acquisto della moneta all'interno ed all'estero rimanga, per quanto possibile, immutato.

In merito alla stabilità finanziaria il Ministro ha affermato che non basta mantenere invariata, durante la guerra, la pressione fiscale e difendere l'armonico riparto delle spese fra imposte e prestiti, ma necessita garantire la stabilità del riparto dell'onere fiscale fra i contribuenti, occorre cioè dare al contribuente onesto, come al risparmiatore, che ha fiducia nello Stato, l'assoluta garanzia che il riparto delle spese di guerra sarà fatto in modo da salvaguardare i loro interessi.

La guerra non deve gravare soltanto su chi ha fiducia nello Stato e nella certissima vittoria, sottoscrivendo ai prestiti statali.

Gli avvertimenti dati al riguardo sono stati espliciti ed il provvedimento, che rende obbligatoria la nominatività dei titoli azionari, ha — tra le sue finalità — quella prevalente di preordinare il mezzo per garantire, a guerra finita, l'equo riparto delle spese.

E' necessario, ha aggiunto il Ministro, che ogni italiano, che non ha dato il suo sangue alla Patria, si prepari a compiere tutto ed intero il proprio dovere di contribuente. E questo non può compierlo che, accettando il giusto ed assoluto riparto delle spese di guerra, senza imboscamenti di ricchezza al coperto di quelli, che, per passata esperienza, la gente considera i rischi economici probabili della guerra.

Con la politica fiscale, economica e sociale, che persegue il Governo fascista nella presente guerra, è necessario raggiungere il fine di eliminare, dal ricordo della passata guerra, la mentalità dell'arricchimento per causa di guerra. Imposte, a natura compensatrice, su reddito e su capitale, aventi, come elemento di discriminazione, la fonte variabile o fissa del reddito stesso, saranno applicate dal benemerito Governo fascista alla chiusura della presente congiuntura bellica.

A nessun contribuente dovrà essere consentito di trovarsi, alla fine della guerra, con un potere d'acquisto superiore a quello che aveva all'inizio della guerra stessa, escluse, ben s'intende, le forme normali d'acquisizione alla ricchezza, come l'eredità, la donazione ecc. Ciascun deve, quindi, mettersi in testa che gli investimenti patrimoniali a reddito variabile non consentiranno alcuna possibilità di evasione.

In altri termini deve prevalere la coscienza tributaria, non in embrione o allo stato di tiepidezza o timidamente in fieri, ma nella più romana fermezza ad incoraggiarla od a consolidarla e molto potrà viepiù contribuire la benintesa moderazione o l'equità specialmente per i così più disparati o laboriosi, anche degli organi chiamati ad assolvere tale non lieve compito, scrutando, anatomizzando, selezionando, e senza empirismo, gli elementi essenzialmente determinativi, attraverso quel paziente e non affrettato vaglio, che, mentre dà la sensazione della comprensione dell'ora storica vissuta, riesca ad ispirare fiducia pure nei recalcitranti od indietreggianti o annidantisi dietro il velo delle nubi o della nebbia, per invitarli così a compiere questo, che è il più santo dei doveri nelle attuali contingenze per la nostra grande Patria.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 24	Quotazioni del 25
Rendita 5%	94.20	93.65
Rendita 3.50%	80.40	80.40
Redim. 5% imm.	96.15	96.15
Redim. 3.50% 1934	76.20	75.50
Buoni Tesoro 1949	97.75	97.40
» » 1943 I	98.70	98.45
» » 1944	98.45	98.25
» » 1943 II	98.37	98.25
» » 1950 I	97.10	97.06
» » 1950 II	97.05	97.02
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	95.67	95.50
I.R.I. Mare 4.50%	503.50	503,—
I.R.I. Ferro 4.50%	543,—	542,—
I.R.I. 4.50%	483,—	482,—
E.L.F.E.R. 4,50%	492,75	492,—

AZIONI	Quotazioni del 24	Quotazioni del 25
La Centrale	1358,—	1350,—
Mediterranea	650,—	638,—
Meridionali	1398,—	1402,—
Ass. Generali	1140,—	1110,—
Coton. Cantoni	4600,—	4625,—
Coton. Olcese	1740,—	1685,—
Tessuti stampati	2330,—	1950,—
Linif. Canap. Naz.	1135,—	1118,—
Manif. Rossari Varzi	1505,—	1454,—
Manif. Rotondi	900,—	900,—
Manif. Tosi	395,—	395,—
Manif. Cot. Merid.	425,—	426,—
Unione Manif.	960,—	952,—
Lanif. Gavardo	990,—	975,—
Lanif. Rossi	2800,—	2800,—
Lanif. Targetti	310,—	307,—
Cascami seta	662,—	650,—
Fibre Tess. (Chatill.)	201,—	193,—
Snia Viscosa	790,—	780,—
Finsider	503,—	499,—
Ilva	214,—	214.50
Monte Amiata	588.50	588,—
Metallurgica italiana	580,—	575,—
Montecatini	260.50	257,—
Dalmine	190,—	190,—
Miniere del Siele	572,—	578,—
Ansaldo	79.50	79,—
Breda	524,—	505,—
Bianchi	157,—	157,—
Isotta Fraschini	124.60	122,—
Fiat	885,—	865,—
O.M.I. già Reggiane	124,—	124,—
Adriatica di Elettr.	259,—	252,—
C.I.E.L.I.	550,—	560,—
Dinamo	518,—	518,—
Edison	566,—	560.50
Elettrica Bresciana	518,—	490,—
Selt Valdarno	1150,—	1155,—
Emiliana	945,—	920,—
Cisalpina	268.50	260,—
Seso	110,—	108.50
Sip	103.50	101.25
Tirso	232,—	230,—
Vizzola	859,—	815,—
Merid. Elettricità	471,—	465,—
Orobia	209.50	205.50
Ovesticino	268,—	261,—
Romana Elettricità	730,—	730,—
Terni	276,—	276,—
Unes	229,—	235,—
Marelli	130,—	131,—
Tecnomasio It. B.B.	151,—	149,—
Volta	261.50	259.50
Distillerie Italiane	247,—	247,—
Eridania	960,—	978,—
Raffin. Lig. Lomb.	1075,—	1048,—
A.N.I.C.	103.25	103.25
Italgas	27.05	28.65
Fondi Rustici	265,—	260,—
Beni stabili Roma	421,—	425,—
Cartiere Burgo	470,—	479.50
Ciga	87,—	86.50
Italcementi	374,—	375,—
Pirelli Italiana	2230,—	2200,—
Pirelli e C.	1035,—	1003,—
CAMBI		
Svizzera	441,—	441,—

Dopo le batoste in Asia

La gomma viene a mancare all'Inghilterra

ROMA, 25.

Il *Financial Times* scrive oggi che, dopo le recenti conquiste giapponesi, la importazione di gomma in Gran Bretagna è ridotta ad un decimo di quella dei tempi normali, quantitativo notevolmente inferiore al fabbisogno britannico e degli alleati.

La mancanza di gomma — scrive il giornale — si fa di giorno in giorno più sensibile non solo nei vari settori della vita britannica ma anche nelle forniture di guerra. L'importanza del caucciù per un paese in guerra sfugge forse al profano ma essa è talvolta superiore a quella degli stessi cannoni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»